



Civitavecchia-S. Severa Via alla pista ciclabile dal Porto al Castello

Approvato il progetto esecutivo finanziato con i fondi del PNRR per un importo totale di oltre 4 milioni di euro. Sarà lunga 25 chilometri e attraverserà le due città



“Dal Porto al Castello”, un itinerario ciclo turistico che congiungerà il Castello di Santa Severa al Porto di Civitavecchia. Una pista ciclabile lunga all'incirca 25 chilometri che attraverserà le due città, con punti di sosta nell'area archeologica di Castrum Novum. E' questo il progetto esecutivo che è stato approvato dalla giunta comunale di Santa Marinella, finanziato con i fondi del PNRR per un importo totale di oltre 4 milioni di euro. La ripartizione dell'investimento è di circa 1 milione 500 mila euro (fondi PNRR) e per oltre 900 mila euro con fondi propri dell'Amministrazione Comunale, attraverso un mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti. Il progetto è in compartecipazione, tecnico ed economica, tra il Comune di Santa Marinella e il Comune di Civitavecchia, in qualità di Ente Capofila. “Abbiamo intenzione di incentivare la mobilità ciclistica - afferma il Sindaco Pietro Tidei - per scopi di tutela ambientale e per valorizzare le bellezze del territorio. Le biciclette costituiscono infatti una modalità di trasporto che non produce nessuna emissione e questo contribuisce a diminuire l'impatto climatico dei trasporti, tra i settori più inquinanti. Sono previsti punti di snodo e soste culturali lungo il litorale, così da promuovere le bellezze archeologiche e naturalistiche del nostro territorio, ricco di storia e scorci paesaggistici. In particolare, all'interno di questo progetto, è previsto un piano di intervento esclusivo che riguarda l'area degli scavi di Castrum Novum, attraverso la realizzazione del centro visite e accoglienza, congiuntamente a tutta una serie di opere utili all'ottimizzazione dell'area. Si creerà così un parco archeologico vero e proprio, che si potrà raggiungere tramite la via ciclabile, attuando un percorso turistico di collegamento con il traffico crocieristico del Porto di Civitavecchia. Questo progetto - conclude il Sindaco - finalmente doterà la città di una pista ciclabile sicura e funzionale per i tanti amanti delle due ruote, alla stregua delle città del nord Europa e delle località costiere più apprezzate dai turisti”.



Le accuse sono per sequestro di persona e tentato omicidio

Accoltellato e torturato In manette due sinti

Un 21enne venne trovato in fin di vita dentro un'auto lo scorso 7 gennaio nella periferia est della Capitale

È stato trovato in fin di vita dentro un'auto nella periferia est della Capitale il ragazzo di 21 anni che prima è stato attirato in una trappola e poi accoltellato e torturato. È successo lo scorso 7 gennaio. Le violenze si sono consumate fra Castelverde e Corcolle, in via Lecce nei Marsi, nella zona di Lunghezina. E ora sono stati arrestati due uomini di 57 e 51 anni, M.L. e F.A., con le accuse di sequestro di persona e tentato omicidio, a distanza di meno di due mesi

dai fatti. Secondo quanto ricostruito dal gip del tribunale di Roma Paola Della Monica i due uomini ridussero in fin di vita M.I. originario di Napoli, ferendolo a coltellate nelle parti vitali e colpendolo a bottigliate almeno 8 volte. L'omicidio non si è consumato perché, difatti, si è spezzata la lama del coltello. Scrive il gip nell'ordinanza con la quale ha mandato in carcere i due uomini: “la lama del coltello di uno dei due si era spezzata e gli

aggressori si erano allontanati e così egli, nonostante le ferite, aveva ripreso la marcia ed aveva raggiunto l'abitazione del suo amico”. L'aggressione, secondo quanto si apprende da fonti giudiziarie, cominciò dentro l'appartamento dei due arrestati, dove attirarono la vittima in una trappola. Il corpo quasi esanime del ragazzo è stato rinvenuto nella sua macchina, la testa appoggiata al clacson. Fu proprio grazie al suono continuo che alcuni

automobilisti si avvicinarono e chiamarono i soccorsi evitando che la vittima morisse dissanguata. Per quanto riguarda il movente di tentato omicidio, è ancora al vaglio degli investigatori del VI distretto di polizia del Casilino e per questo motivo non si esclude la pista di un regolamento di conti per un debito di droga. La vittima si è mostrata reticente sin dall'inizio delle indagini, avendo avuto attriti con i due, membri di una famiglia sinti.

Azzannata da un rottweiler

Una ragazzina di 16 anni è stata aggredita dal cane di un condomino davanti al portone dell'appartamento di famiglia a Fonte Ostiense

Roma

La Porticus Minucia ritrovata a Palazzo Lares Permarini

a pagina 2

Roma

Spaccio di droga Quindici arresti dei Carabinieri

a pagina 3

Azzannata da un rottweiler. Vittima una ragazzina di 16 anni, medicata con trenta punti di sutura al polpaccio destro. L'aggressione domenica scorsa in un condominio a Fonte Ostiense, nella zona del Laurentino. A morderla il cane molosso di una condomina, incrociata dall'adolescente sotto al portone mentre rientrava dalla passeggiata con il suo cane meticcio. Sono stati i genitori della 16enne romana, poco



dopo le 15:30 del 25 febbraio a richiedere l'intervento al 112 dopo che la figlia minore era stata azzannata dal rottweiler. Affidata alle cure del personale del 118 la ragazzina è stata poi trasportata all'ospedale

Sant'Eugenio dove i medici le hanno messo 30 punti di sutura sul polpaccio destro. Nella palazzina del Laurentino sono invece intervenuti gli agenti del commissariato Spinaceto di polizia. Identificata la proprietaria del rottweiler, una donna romana di 57 anni, il molosso è risultato essere regolarmente denunciato all'anagrafe canina con microchip. Informata la magistratura sull'aggressione indaga la polizia.

Controlli a Ostia: 2 arresti e 3 denunce

Sequestrati dalla Polizia droga, orologi di sospetta provenienza ed una mazza da baseball

Si sono svolti ieri dei servizi straordinari di controllo del territorio sul litorale romano, tesi ad aumentare non solo le attività di repressione dei reati, ma soprattutto la percezione di sicurezza nella zona. Gli agenti del X Distretto Lido insieme a quelli delle Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale della Questura di Roma, in 6 distinti interventi, hanno operato gli arresti e le denunce di cui sopra. Nello specifico in via Zerbi un uomo è stato sorpreso ed arrestato mentre violava il divieto di avvicinamento che gli era stato imposto in applicazione del c.d. codice rosso.

I poliziotti, che avevano seguito la vicenda che aveva portato all'emissione del provvedimento emesso a tutela della madre, lo hanno fermato vicino all'abitazione della donna; in viale Vasco De Gama una donna è stata arrestata con 9 bustine di crack. Anche in questo caso determinante la conoscenza e l'esperienza degli agenti: vedendo l'odierna indagata aggirarsi per il viale anzidetto hanno proceduto ad un controllo di routine durante il quale la donna ha reagito nervosamente. Il comportamento ha indotto i poliziotti ad approfondire gli accertamenti, trovando

addosso alla stessa 9 bustine di droga; in piazzale Colombo un uomo è stato denunciato, per porto abusivo d'arma, perché aveva con sé 3 coltelli. La chiamata all'112 era giunta dai passeggeri di un autobus di linea che erano stati minacciati dall'uomo con le armi; sul lungomare un ragazzo è stato denunciato per aver picchiato in strada la fidanzata, che è stata subito soccorsa dagli stessi agenti di polizia e messa in sicurezza; in via Desideri un uomo, durante una lite condominiale, ha minacciato il vicino con una mazza da baseball che è stata sequestrata dagli agenti.

Importanti ritrovamenti archeologici nella ristrutturazione di Palazzo Lares Permarini

La Porticus Minucia Frumentaria

Strutture ritrovate grazie alla Finint Investments e la Soprintendenza Speciale di Roma

Un'importante scoperta archeologica, un esempio di valorizzazione, una collaborazione virtuosa tra pubblico e privato: è il ritrovamento di una parte della Porticus Minucia, avvenuto durante i lavori a Palazzo Lares Permarini in Via delle Botteghe Oscure 46, un ulteriore tassello alla conoscenza del grandioso quadriportico costruito in epoca repubblicana, che abbracciava l'area del Campo Marzio dove avvenivano le cosiddette frumentationes, ovvero le distribuzioni gratuite di grano alla plebe. Le strutture sono state ritrovate grazie alla stretta collaborazione tra Finint Investments, società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Finint, e la Soprintendenza Speciale di Roma, durante una ristrutturazione dell'edificio per la realizzazione di un hotel 5 stelle della linea Radisson Collection. «Il ritrovamento di una porzione della Porticus Minucia ha una grande importanza a livello scientifico e costituisce l'occasione per ribadire come la Soprintendenza possa lavorare in modo efficace con enti privati - spiega Daniela Porro, Soprintendente Speciale di Roma -. Finint Investments ha finanziato sia le operazioni di scavo archeologico, sia una innovativa valorizzazione dei reperti, in modo da renderli fruibili a tutti e non disperdere il prezioso lavoro di scavo e di studio degli archeologi». Dopo i ritrovamenti, in corso d'opera è stato ampliato il progetto con l'aggiunta della valorizzazione in situ dei resti archeologici che saranno visitabili al piano interrato dell'hotel, corredati da un video multimediale che propone la ricostruzione tridimensionale della Porticus Minucia. Mauro



Sbroggiò, Ad di Finint Investments, sottolinea: «Siamo un player molto attento alla rigenerazione urbana e al contesto in cui operiamo. Questa ristrutturazione, che ridà vita ad un palazzo prestigioso, rappresenta per noi un successo perché ci ha permesso anche di valorizzare questi importanti ritrovamenti archeologici mettendoli a disposizione della collettività grazie ad una collaborazione continua e sinergica con la Soprintendenza. Ridare luce a questi reperti e aprirli ad una fruizione costante della comunità è un esempio tangibile degli ottimi risultati che possono nascere da una proficua collaborazione tra pubblico e privato». Lo scavo, effettuato tra maggio e luglio del 2020, è stato diretto dall'archeologa della Soprintendenza Marta Baumgartner, che spiega: «La scoperta è per noi motivo di orgoglio perché, per la prima volta, vediamo i muri della Porticus Minucia in elevato e le decorazioni marmoree che li impreziosivano: possenti blocchi di tufo uniti da grappe e rivestiti, almeno nella parte inferiore con lastre di marmo. Un secondo dato importante è la collocazione del limite orientale della Porticus Minucia, noto ma ora posizionato in modo esatto». La scoperta archeologica ha così permesso di ricostruire l'aspetto della Porticus Minucia in modo estremamente attendibile, come mai accaduto prima d'ora. La realizzazione di un modello tridimensionale del monumento ha consentito inoltre di individuare la sua esatta collocazione rispetto all'odierno tessuto urbano. Nel corso dei lavori di ristrutturazione del palazzo di Via delle Botteghe Oscure 46, al piano interrato è venuta alla luce una porzione della Porticus Minucia. Una scoperta archeologica che getta nuova luce sul grandioso quadriportico, realizzato in epoca repubblicana da Minucio Rufo, che abbracciava la vasta area del Campo Marzio dove avvenivano le cosiddette frumentationes, ovvero le distri-

buzioni gratuite di grano alla plebe.

La Porticus riscoperta

La struttura rinvenuta, due file di grandi blocchi in peperino di epoca imperiale venuti alla luce per la prima volta, segna con precisione il limite orientale della Porticus. Tale confine finora era conosciuto solo sommariamente grazie agli appunti presi da Guglielmo Gatti durante i lavori di costruzione del Palazzo nel 1938. Di grande interesse sono soprattutto le decorazioni in alzata, mai fino a ora rinvenute: della Porticus erano infatti note solo le fondazioni e lacerti di pavimentazione emersi negli scavi del 1983 alla Crypta Balbi. Alcune ipotesi ricostruttive presentavano le facciate dell'edificio in mattoni mentre gli attuali ritrovamenti mostrano la tecnica decorativa delle pareti, nella parte inferiore realizzata con grandi lastre di marmo bianco al di sopra delle quali insistono frammenti marmorei più piccoli di riutilizzo, a scandire linee orizzontali. Negli strati di crollo successivi, il rinvenimento di intonaco ha permesso inoltre di ipotizzare anche il rivestimento della parte superiore. Lo scavo ha rivelato almeno due fasi costruttive dei livelli pavimentali collocati sotto al porticato, realizzati entrambi in scaglie di travertino di diversa fattura.

Ricostruzione e modello 3d
I ritrovamenti corrispondono alla parte dell'edificio di età imperiale così come rappresentato in un frammento della cosiddetta Forma Urbis, la pianta marmorea di Roma antica realizzata intorno al 209 dopo Cristo. Le informazioni fornite dallo scavo, insieme a quelle desunte dai rinvenimenti precedenti, hanno permesso di ricostruire l'aspetto della Porticus Minucia con un grado di affidabilità e precisione mai raggiunto finora e la realizzazione di un modello tridimensionale del monumento con la sua esatta collocazione rispetto all'odierno



tessuto urbano. Per ciò che riguarda la datazione, la fase attualmente visibile della Porticus Minucia è ricoperta da strati di abbandono databili all'inizio della tarda età imperiale (III secolo dopo Cristo), a conferma delle notizie storiche che fanno risalire a questa epoca la fine delle distribuzioni di grano e l'inizio delle erogazioni gratuite di pane in altri luoghi della città.

Gli altri ritrovamenti

Lo scavo ha infine portato alla luce due altri piccoli ritrovamenti entrambi esterni alla Porticus: un lacerto di pavimento mosaicato, in tessere bianche e nere, databile al I secolo dopo Cristo e un ambiente di servizio con pavimento in opus spicatum, databile alla tarda età imperiale, che probabilmente si appoggiava sul lato esterno della struttura quando questa era stata abbandonata. Anche questi ultimi ritrovamenti corrispondono alle strutture rappresentate nella Forma Urbis. Nell'immobile, che ospiterà il Radisson Hotel, al piano interrato saranno visitabili i resti archeologici illustrati mediante un video multimediale che propone la ricostruzione tridimensionale della Porticus Minucia.

Luogo delle distribuzioni di grano

È stato per secoli uno dei luoghi più cari alla plebs romana: la Porticus Minucia venne eretta da Marco Minucio Rufo in seguito al suo trionfo nel 106 avanti Cristo sugli Scordisci (confederazione di popolazioni di varia origine presenti nei Balcani), e fino al III secolo dopo Cristo è stata la sede delle distribuzioni gratuite di grano al popolo della città, le frumentationes. La Porticus era una grande struttura quadrangolare, un quadriportico al cui interno erano posizionati templi e fontane, e come molte altre strutture romane nel corso del tempo ha avuto profondi rimaneggiamenti e ampliamenti. Nelle fonti antiche la Porticus appa-

re con l'appellativo vetus nella lista di edifici costruiti e ricostruiti da Domiziano in seguito al grande incendio dell'80 dopo Cristo, ma la si ritrova anche elencata all'interno della Regio IX nei Cataloghi Regionari di IV secolo dopo Cristo, insieme ad una Porticus Minucia veterem et frumentariam. Sulla natura dei due nomi e sull'identificazione di una o più Porticus Minucia si discute ancora oggi. Grazie ai lavori condotti nel secondo dopoguerra da Lucos Cozza e Guglielmo Gatti sui frammenti della Forma Urbis, è certo che alla Porticus Minucia appartengano i resti del portico e del tempio intercettati in più occasioni nell'area compresa tra Corso Vittorio Emanuele II e via delle Botteghe Oscure tra la fine dell'Ottocento e il 1937-1941 e successivamente indagati con metodo stratigrafico da negli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso. L'aspetto del complesso restituito dai frammenti della Forma Urbis confrontati con i resti scoperti nell'area, vede la presenza, in età imperiale, di un ampio quadriportico con doppio colonnato posto a cingere una vasta piazza scoperta al cui centro sorge un imponente tempio con otto colonne frontali (ottastilo) e un colonnato intorno alla cella (periptero) su basso podio. L'edificio, identificato da alcuni studiosi con il tempio dei Lari Permarini e, da altri, con il tempio delle Ninfe, è posto in posizione asimmetrica rispetto alla Porticus ed è attorniato da alcune fontane. La conferma dell'attribuzione di questo complesso alla Porticus Minucia delle fonti antiche ci arriva proprio da una di queste fontane. Sul bordo del piatto in marmo bianco della fontana attualmente conservata nell'area archeologica del tempio si legge infatti «MINI». L'iscrizione, che indica una probabile destinazione del marmo al cantiere in fase di costruzione, rimanda all'altra iscrizione «MINI[cia]» della Forma Urbis.

Palazzo Lares Permarini

Palazzo Lares Permarini si colloca nel centro di Roma, tra Largo Argentina ed i Fori Imperiali, davanti a Crypta Balbi, ed è stato oggetto di una ristrutturazione che ha portato alla realizzazione di un hotel 5 stelle dotato di 86 camere, area benessere, sala meeting, ristorante e rooftop bar all'ottavo piano, con una meravigliosa vista a 360° sulla Capitale. Il Palazzo è stato oggetto di una importante opera di riqualificazione e cambio di destinazione d'uso gestita da Finint Investments, che ha permesso di trasformare un immobile a destinazione uffici in un magnifico edificio interamente rinnovato, che sarà affidato alla catena internazionale Radisson Hotel Group che lo gestirà attraverso il brand Radisson Collection. Palazzo Lares Permarini è stato edificato nel primo ventennio del 1900 e sorge sulle fondazioni di quella che era la Porticus Minucia di età imperiale, elementi questi che hanno suggerito gli stili architettonici e di arredamento, attraverso la scelta di finiture di pregio come lastre di marmo e mosaici, legno, ottoni brunito, granito, travertino. Materiali che oggi, grazie anche alla cura nella miscela dei loro colori, restituiscono un edificio elegante, coerente con l'impronta razionalista tipica del periodo e con i materiali utilizzati nell'architettura, rivisti in chiave moderna. Per le scelte dei materiali utilizzati e degli impianti si è avuto particolare riguardo all'aspetto della sostenibilità, scelta che ha permesso al progetto di ottenere la certificazione Leed Gold Level. Durante i lavori, inoltre, sono stati riportati in luce reperti archeologici risalenti al I secolo d.C. che hanno consentito di localizzare con precisione il tracciato e parte del rivestimento della Porticus Minucia come indicata nella forma urbis. Elemento cardine del progetto è stato la valorizzazione dell'area archeologica, visitabile e corredata da una video ricostruzione del tracciato antico che permette all'ospite di immergersi nella storia all'interno del palazzo finemente ristrutturato. Nel suo complesso, quindi, il progetto rappresenta una perfetta sintesi di armonia tra elementi storici, moderni ed ecosostenibili che hanno donato al tessuto urbano degli spazi qualità fruibili non solo dagli ospiti dell'hotel ma anche aperti al pubblico.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Nuovo maxi blitz dei Carabinieri, al setaccio i quartieri dal centro alle periferie Spaccio di droga, quindici arresti

D'intesa con la Procura sono state sequestrate centinaia di dosi di sostanze stupefacenti

I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno eseguito una serie di controlli antidroga, dai quartieri del centro alle periferie, che hanno portato all'arresto, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, di 15 persone e al sequestro di centinaia di dosi di sostanze stupefacenti. Nel quartiere Nuovo Salario, in via Monte Cervialto, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Montesacro hanno arrestato un 32enne romano, già noto alle forze dell'ordine, notato mentre cedeva in cambio di denaro, sostanza stupefacente ad un acquirente. Bloccato e perquisito, il 32enne è stato trovato in possesso di 37 involucri di cocaina e la somma contante di 40 euro. In piazza dei Cinquecento, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno controllato d'iniziativa, un 44enne originario della Provincia di Caserta, senza dimora, che era posizionato davanti ad uno degli ingressi della stazione ferroviaria Termini in attec-

mento sospetto. A seguito del controllo è stato trovato in possesso di 16 g circa di marijuana, 0,6 g di hashish e circa 20 euro in contanti, che sono stati sequestrati. Nel quartiere San Basilio, in via Morrovalle, i Carabinieri della Stazione di Roma San Basilio, al termine di un'attività info-investigativa, hanno arrestato in flagranza un romano di 18 anni, già noto alle forze dell'ordine, che a seguito di perquisizione domiciliare è stato trovato in possesso di 310 g di hashish, già suddivisi in dosi pronti per essere venduti, nonché di due bilancini di precisione e 420 euro. Nel quartiere Cinecittà, in via Monte Rocchetta, un 26enne romano, è stato notato e fermato dai Carabinieri della Stazione di Roma Città Giardino, mentre era alla guida della propria autovettura. Al termine del controllo è stato trovato in possesso di 23 involucri di cocaina, 9 involucri di crack e circa 120 euro, che sono stati sequestrati. In via Manfredonia, quartiere



Credit: Imagoeconomica

Quarticcio, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Tre Teste hanno arrestato tre cittadini stranieri, due tunisini di 18 anni e un egiziano di 19 che, nonostante fossero tutti, già sottoposti all'obbligo di firma in caserma, sono stati notati dai militari, a seguito di un servizio di osservazione, mentre cedevano una dose di cocaina, prelevandola da un nascondiglio ricavato ai piedi di un albero. L'acquirente è stato identificato e segnalato quale assuntore.

Nel luogo dell'occultamento della droga, i militari hanno rinvenuto e sequestrato 95 dosi

tra cocaina e crack, oltre alla somma contante di 1.420 euro, ritenuta provento della pregressa attività illecita. In piazza degli Euganei, al Tufello, sempre nel corso di un controllo alla circolazione stradale, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Monte Sacro hanno sorpreso un cittadino romano di 44 anni, già noto alle forze dell'ordine, che trasportava a bordo della propria autovettura, 9 dosi di cocaina e circa 180 euro in contanti.

In piazza Trilussa, i Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Farnese hanno

sorpreso un 33enne tunisino, senza fissa dimora, mentre cedeva in cambio di denaro, 2 g circa di hashish, ad un acquirente ucraino che è stato identificato e segnalato quale assuntore.

A seguito della perquisizione personale, il cittadino tunisino, è stato trovato in possesso di ulteriori 7 g di hashish, oltre ai 5 euro poco prima ricevuti.

In via della stazione Tuscolana, i Carabinieri del Nucleo Operativo di Roma San Pietro hanno sorpreso un cittadino nigeriano di 46 anni, senza fissa dimora e con precedenti, mentre cedeva due dosi di eroina in cambio di 30 euro, ad un cittadino straniero che è stato identificato e segnalato alla Prefettura quale assuntore. Presso il domicilio dello straniero, i militari hanno rinvenuto e sequestrato oltre ai 30 euro poco prima ricevuti, ulteriori 2,5 g di eroina e quasi un grammo di cocaina.

Nel quartiere Tor Bella Monaca, in via G. Camassei, i Carabinieri della Sezione

Operativa della Compagnia Frascati, a seguito di un controllo d'iniziativa, hanno sorpreso due cittadini stranieri di 38 e 24 anni, con 32 involucri di cocaina e 120 euro.

Qualche ora dopo, gli stessi Carabinieri nella stessa via hanno sorpreso un brasiliano di 24 anni con 73 involucri di cocaina, 4 involucri di marijuana, 8 g di hashish e quasi mille euro in contanti, ritenuti il provento della pregressa attività illecita.

Infine, in piazza Marconi, i Carabinieri della Stazione di Roma E.u.r. hanno arrestato in flagranza un 18enne bosniaco, domiciliato nel campo nomadi di via Casal Lumbroso, notato con atteggiamento sospetto nei pressi di una discoteca notturna ubicata nella citata piazza. Fermato per un controllo, i Carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato nella sua disponibilità, 15 dosi cocaina, 28 dosi di ketamina, 25 dosi di madma, 2 dosi di hashish e 65 euro in contanti. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

Controlli nelle periferie Accertamenti dei Carabinieri all'Appio Latino e Tuscolano



Credit: Imagoeconomica

I Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante, unitamente ai colleghi del NAS di Roma e delle Unità Cinofile di Santa Maria di Galeria, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nei quartieri Appio Latino e Tuscolano. L'azione, fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, rientra nell'ambito di un ampio piano strategico pianificato dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma per contrastare situazioni di degrado, abusivismo e illegalità nei quartieri della Capitale. Nel corso delle attività, i Carabinieri hanno identificato 56 persone, una delle quali - un 39enne italiano - denunciata perché trovata in possesso di un coltello a serramanico, e controllato 38 veicoli. I Carabinieri hanno poi eseguito accertamenti a diverse attività commerciali, sanzionando amministrativamente il titolare di un bar in via Giuseppe Manno, per un importo di 2.000 euro, per mancate procedure di autocontrollo "Haccp" e il titolare di un minimarket-frutteria in via Manlio Torquato, per complessivi 3.000 euro, per carenze in materia di igiene e omessa procedura autocontrollo "Haccp". Il titolare è stato anche diffidato a ritirare dalla vendita diverse confezioni di carne di pollo, per un peso complessivo di circa 70 kg, in quanto dotate di etichettatura esclusivamente in lingua straniera.

Fregene, 19enne romano trovato con 40 kg di droga

I Carabinieri delle Compagnie di Roma Ostia e Roma Cassia, unitamente a quelli del Nucleo Investigativo del Gruppo di Ostia, hanno arrestato un cittadino italiano di 19 anni, incensurato, gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nella circostanza, nell'ambito dei consueti e quotidiani servizi di controllo del territorio volti a prevenire e reprimere i reati in genere, i Carabinieri hanno notato il 19enne uscire dalla propria abitazione di via del Monti dell'Ara e avvicinarsi a un'autovettura in sosta a margine della carreggiata, con a bordo due persone

che, alla vista dei Carabinieri, si è data alla fuga, mentre il giovane si è diretto velocemente verso casa. Ragion per cui, insospettiti da tale atteggiamento, i Carabinieri hanno voluto vederci chiaro, raggiunto e bloccato il giovane e lo hanno sottoposto ad un controllo, trovandolo in possesso di due involucri contenenti 20 g di cocaina e circa 59 g di hashish. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso ai Carabinieri di rinvenire e sequestrare ulteriori 29 kg circa di hashish, quasi 11 kg di marijuana, 38 g di cocaina e tutto il materiale per il confezionamento e l'imballaggio dello



stupefacente, nonché 485 euro in contanti, ritenuti provento della pregressa attività illecita. Per questo motivo, il 19enne è stato arrestato e sottoposto agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

INPS

pagamenti contributi inps

SEGUICI SU

Facebook

Instagram

la Voce TV

YouTube

la Voce televisione

Una volta "beccato" ha anche minacciato gli agenti della Polizia di Stato con un coltello-scimitarra

Sorpreso a forzare la porta di un appartamento

Arrestato un 39enne originario dell'Honduras

in Breve



Rubano la cassaforte e il cambia monete da un centro scommesse

leri notte, in circonvallazione Cornelia, ignoti dopo aver danneggiato la porta d'ingresso di un'agenzia per le scommesse, si sono introdotti all'interno e hanno asportato una cassaforte e un cambia monete, per poi darsi alla fuga. Su segnalazione giunta al 112 N.U.E, sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Roma Madonna del Riposo che indagano sull'accaduto.



Era mattina presto quando al 112 è arrivata la segnalazione di un uomo intento ad armeggiare sulla serratura della porta di un appartamento in zona XX Settembre: immediatamente l'operatore della Polizia di Stato ha inviato 2 equipaggi a verificare. Pochi istanti dopo gli agenti del I Distretto Trevi e del commissariato Esquilino sono arrivati all'indirizzo fornito dalla sala operativa: entrati nello stabile, i poliziotti

hanno sorpreso un 39enne, originario dell'Honduras, che cercava di accedere in un'abitazione. Vistosi scoperto, l'uomo ha estratto da dietro la schiena un coltello-scimitarra di circa 45 centimetri, di cui 30 di sola lama perfettamente affilata, brandendolo con fare minaccioso e scagliandosi contro gli uomini in divisa che, ingaggiata con lui una colluttazione, sono riusciti a bloccarlo e disarmarlo. Addosso lo straniero

aveva numerosi assegni circolari sui quali sono in corso ulteriori accertamenti. Il 39enne è stato quindi arrestato in quanto gravemente indiziato di rapina aggravata, lesioni personali aggravate e resistenza a pubblico ufficiale. La Procura di Roma ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari la convalida dell'arresto; l'uomo è stato poi condannato alla pena di 3 anni e 4 mesi di reclusione.



Per gelosia era arrivato a vietare alla convivente di uscire di casa da sola

Maltrattamenti in famiglia

Arrestato 46enne a Fidene

La segnalazione della lite in famiglia da parte di alcune amiche della vittima ha innescato l'intervento dei poliziotti di Fidene. Così si è concretizzato l'ennesimo arresto per maltrattamenti, a finire in manette un 46enne romano sempre più ossessivo nei confronti della convivente. Le amiche hanno riferito di essere molto preoccupate al punto di temere per l'incolumità di una loro amica, da due anni vessata dal convivente, che per gelosia le vietava addirittura di uscire di casa da sola, incutendo in lei un senso di paura tale da impedirle di sporgere denuncia. Organizzati

appositi servizi di osservazione e controllo, tesi a individuare il responsabile ma soprattutto ad avvicinare la vittima senza che l'uomo fosse presente, gli agenti sono intervenuti approfittando di pochi minuti di assenza dell'aguzzino, avvicinando la vittima e offrendole l'aiuto ed il sostegno necessari a trovare il coraggio di raccontare tutto ciò che la stessa stava patendo. La denuncia ha consentito di accertare che da ormai due anni la donna era vittima di quotidiane condotte maltrattanti, finalizzate a controllarne la quotidianità, al punto tale da costringerla a stare



Credit: Imagoeconomica

sempre in casa, limitando le sue amicizie, negandole ogni contatto maschile, controllandole il telefono e le mail, pretendendo che il cellulare fosse sempre ben visibile sul tavolo e con la suoneria accesa e costringendola addirittura a ridurre la sua attività lavorativa. All'esito della delicata attività d'indagine la procura di Roma ha chiesto e ottenuto la misura cautelare.

GdF Roma: il Comandante regionale del Lazio in visita ai reparti di Pomezia, Nettuno e Anzio

Il Comandante Regionale Lazio della Guardia di Finanza - Generale di Divisione Virgilio Pomponi - ha visitato le Compagnie di Pomezia e Nettuno - competenti sulla porzione sud-occidentale della provincia di Roma - e la Sezione Operativa Navale di Anzio, dipendente dal Reparto Operativo Aeronavale di Civitavecchia. Accompagnato dal Colonnello Jonathan

Pace, Comandante del II Gruppo di Roma, il Generale Pomponi si è prima recato presso la Compagnia di Pomezia, dove si è intrattenuto con gli Ufficiali e una rappresentanza di militari, raggiungendo, in seguito, la storica caserma di piazza Giuseppe Mazzini, a Nettuno, ove ha



rivolto un saluto a una delegazione di Fiamme Gialle in congedo dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia e al personale in forza alla Compagnia dislocata nella cittadina. Successivamente, l'alto Ufficiale si è recato presso la sede della Sezione Operativa Navale di Anzio,

incontrando il personale e gli equipaggi delle unità navali costiere in forza alla medesima. In tutti e tre i reparti visitati, i rispettivi Comandanti hanno tenuto un briefing, illustrando le varie proiezioni operative e le attività investigative di maggior rilievo concluse e in corso nei vari comparti in cui si estrinseca la missione istituzionale del Corpo. Al termine delle visite il Comandante Regionale ha espresso il suo apprezzamento per i lusinghieri risultati conseguiti, ringraziando tutti i militari per l'impegno profuso a contrasto di ogni forma di illegalità economico-finanziaria e nel contrasto alla criminalità comune e organizzata.

Pnrr, Santori (Lega): "Gualtieri 'dimentica' fondi per 100 progetti, Giubileo a rischio"

"Se il sindaco Gualtieri 'dimentica' il Giubileo figuriamoci cosa possiamo aspettarci per gli altri piccoli ma utili progetti di periferia. Adesso è purtroppo ancora più chiaro perché tutto è in abbandono, ma se davvero è questo il metodo con il quale Gualtieri e il Pd vogliono amministrare Roma, il Primo Cittadino risparmi alla città e ai suoi abitanti altre umiliazioni e fastidi: si dimetta da commissario straordinario per il Giubileo. La Capitale alla porte di un appuntamento importante come il l'Anno Santo non può essere trasformata nel ridicolo e invivibile villaggio

del flop annunciato, nel quale le uniche opere sono divieti chiusure e caos, e il degrado e l'illegalità sono il primo biglietto da visita. Al disagio quotidiano e all'incuria cui sono sottoposti i romani si aggiunge l'incredibile negligenza del Sindaco e della sua giunta, che ha 'dimenticato' di stanziare i fondi nel piano degli investimenti per 100 progetti Pnrr e ora corre ai ripari con una variazione di bilancio di ben 177 milioni. La Lega non ammette giochi di prestigio e tappabuchi a scatola chiusa: chiede al Sindaco Gualtieri di intervenire in Aula e chiarire quanto



Credit: Imagoeconomica

accade". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948
 ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Gualtieri: "Con l'impegno crescente si possono salvare vite umane"
L'assessore Patanè: "Prosegue il nostro lavoro sulla sicurezza stradale"

Via Cardinal Pacca, si lavora al Black Point

Sono partiti i lavori realizzati da Roma Servizi per la Mobilità per la messa in sicurezza e la riconfigurazione di via Cardinal Pacca, dall'incrocio con via del Casale di San Pio V a quello con via Aurelia Antica. Sul lato destro, in corrispondenza dell'incrocio con via Casale San Pio V, sarà ripavimentata l'intera area, rifatta la segnaletica e riposizionato l'attraversamento pedonale; saranno inoltre installate barriere parapetonali e abbattute le barriere architettoniche.



Interventi che metteranno in sicurezza i pedoni impedendo la sosta illegale sugli spazi dedicati alle utenze deboli, migliorando l'accessibilità alle residenze e alle attività commerciali. Sui tratti in cui, per ragioni tecniche, non sarà possibile realizzare il nuovo marciapiede, in particolare tra il civico n. 26 e via Aurelia Antica, si realizzerà un percorso pedonale protetto da cordolo e barriere. Sul lato sinistro, da via del Casale di San Pio V, verrà ridisegnata la sezione stradale con l'adeguamento e la messa a norma del marciapiede, l'istituzione degli stalli di sosta e la riqualificazione della sede stradale. Il progetto prevede inoltre il riposizionamento dei casonetti sul marciapiede, un luogo accessibile e in grado di garantire la sicurezza degli utenti.

A conclusione dei lavori la strada sarà composta da una corsia a senso unico con marciapiedi protetti da parapetonali a croce di Sant'Andrea, stalli di sosta in linea e attraversamenti pedonali, con il completo abbattimento delle barriere architet-

toniche e il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale. "È nostro dovere continuare senza sosta a migliorare e rafforzare la sicurezza sulle strade per ridurre l'intollerabile numero di vittime di incidenti" ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri. "Per questo - ha proseguito - abbiamo già rifatto in profondità circa il 45% della viabili-

tà principale e proseguiamo a mettere in sicurezza gli incroci pericolosi e gli attraversamenti pedonali aumentando i controlli e le campagne di educazione. Con l'impegno crescente delle istituzioni e con una maggiore attenzione alle buone pratiche da parte dei cittadini alla guida - ha concluso - possiamo davvero fare la differenza

e salvare vite umane". "Con l'avvio dei lavori per la messa in sicurezza del 'black point' di via Cardinal Pacca - ha commentato l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè - prosegue il nostro impegno per ridurre il numero di vittime sulle strade. I black points sono uno di una serie di strumenti che stiamo utilizzando per aumentare la sicurezza stradale, tra cui l'aumento dei controlli e degli autoveicoli, gli attraversamenti pedonali luminosi, le campagne di comunicazione, l'educazione nelle scuole, la progettazione di isole ambientali, zone 30 e strade scolastiche. L'intervento su via Cardinal Pacca si inserisce all'interno di una strategia complessiva che ha l'obiettivo, nel solco del programma 'Vision Zero', di ridurre entro 3 anni del 20% i decessi e i feriti gravi ed entro 10 anni del 50%".

Ventiloterapia domiciliare, nuovo servizio digitalizzato per la Asl Roma 6

È on-line il nuovo servizio per le richieste di fornitura relative alla ventiloterapia domiciliare, ideato e realizzato dalla UOC Supporto e Gestione Amministrativa Dipartimenti Territoriali in sinergia con la Uosd Medicina Legale. L'applicativo consente all'utente di accedere alla pagina dedicata sul portale aziendale per richiedere la fornitura di ausili per la respirazione o il rinnovo dei materiali di consumo. L'innovativo percorso di gestione del servizio è stato rielaborato in chiave digitale nella comune consapevolezza che la risposta da fornire agli utenti affetti da patologie respiratorie e la loro presa in carico deve essere tanto tempestiva quanto efficiente. Prendersi cura dell'utente, rendendolo partecipe e interessato al processo, rappresenta la vera mission dell'innovativo processo di



"transizione al digitale", tale da consentire la concreta realizzazione di una Sanità consapevole, attiva e a portata del cittadino. Questa nuova modalità di gestione del servizio, attraverso l'elaborazione di un applicativo informatico, è in grado di ottimizzare le tempistiche di evasione delle richieste, garantendo al contempo massima trasparenza nelle procedure, tutela dei dati personali, tracciabilità e monitoraggio dei percorsi assistenziali e della spesa. L'attenzione verso l'utente e la digitalizzazione dell'intero processo si uniscono per raggiungere l'obiettivo finale del sistema sanitario: la cura e il benessere delle persone. Al fine di supportare l'utenza nelle richieste, accompagnandola al cambiamento digitale, gli operatori della Medicina legale saranno a disposizione per fornire assistenza telefonica o in presenza nei giorni e negli orari di seguito indicati: Uosd medicina legale sede di Velletri in via San Biagio 19 piano primo il martedì orario 9/12 tel 0693272408, 0693272413, 0693272465; Uosd medicina legale sede di Albano Laziale in via delle Gallerie di sotto piano - 1 il mercoledì orario 9/12 tel 0693274624, 0693273381.

Matteoni: "Rigenerazione urbana per il rilancio della vivibilità"

"Per Roma una pioggia di miliardi legati a progetti di rigenerazione urbana e riqualificazione infrastrutturale? I dati che emergono dal rapporto voluto dalla fondazione "Roma REgeneration Ets" sono quanto mai positivi e interessanti, dimostrando la vivacità imprenditoriale e produttiva che ruota intorno alla Capitale d'Italia, nonostante il pregiudizio e le critiche di qualcuno. Si parla, in particolare, di 144 miliardi di euro di ricadute sociali per la città entro il 2050. Un obiettivo che ci auguriamo sia realizzabile, soprattutto se privato e pubblico riu-

sciranno a dialogare e a operare in maniera sinergica e collaborativa. La rigenerazione urbana, d'altronde, rappresenta il presente e il futuro per una Roma realmente a misura di cittadino, ambientalmente sostenibile, socialmente vivibile e davvero pronta ad accogliere nuove realtà economiche e finanziarie. Inoltre, se tali progetti saranno realizzati, si potranno recuperare interi quartieri di periferia, scacciando il degrado, palazzi distru-



ti o abbandonati, e ridare dignità a strade, parchi e infrastrutture. Ci attende una sfida fondamentale: alle istituzioni, al mondo produttivo e industriale, partorire un modello ambizioso e innovativo, volano per la nostra splendida Urbe Eterna". Così, in una nota stampa, Marco Matteoni, ex presidente della Confartigianato Edilizia di Roma e del Lazio, nonché tra i principali player nella riqualificazione immobiliare ed energetica.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Il Garante della Regione Lazio, Anastasia: "In carcere si ha paura di morire dietro le sbarre"

Dopo la morte di un detenuto a Rebibbia protesta dei reclusi per maggiore assistenza

Un detenuto di 67 anni, cardiopatico e diabetico, è morto nella Casa di reclusione di Rebibbia a Roma, "dopo una notte di sofferenze odontoiatriche". L'inchiesta della procura dirà della tempestività dei soccorsi e dell'assistenza prestata". Lo dichiara il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della Regione Lazio, Stefano Anastasia, che riferisce anche come alla morte del detenuto sia seguita "una civile protesta dei detenuti della casa di reclusione, di quelle che qualcuno vorrebbe rendere punibili con altri anni di carcere". Secondo Anastasia, la realtà è che "tra i

detenuti si palpa con mano la paura di morire dietro le sbarre e a questa paura bisogna dare risposte, sicuramente qualificando l'assistenza sanitaria in carcere ma anche riscoprendo l'incompatibilità con la detenzione delle malattie gravi che non possono essere adeguatamente curate in carcere e rinunciando all'ossessione di risolvere tutto mettendo la gente in galera". Il Garante Anastasia e la Garante di Roma Capitale, Valentina Calderone, si sono impegnati a tenere un incontro con i dirigenti della Asl per verificare lo stato dei servizi sanitari interni all'istituto.



A Casal del Marmo si registra una presenza di 50 giovani reclusi

Antigone: record di minori e giovani adulti in Ipm

Sottoscritto il documento per la giustizia riparativa

Dall'Osservatorio per la giustizia di comunità programmi "per risolvere conflitti, costruire relazioni e riparare fratture"

"Oggi abbiamo fatto ciò che è utile e possibile fare", così la Coordinatrice dell'Osservatorio per la giustizia di comunità, Roberta Palmisano, presidente della IV sezione penale del Tribunale di Roma, al termine della riunione per la firma del documento sui programmi di giustizia riparativa, che si è tenuta a Roma mercoledì 21 febbraio. "Il tribunale - ha proseguito Palmisano - ha compreso che l'azione giudiziaria da sola non è sufficiente, ma è necessaria un'azione di prevenzione sociale che veda impegnate tutte le istituzioni nel valorizzare quei percorsi nel modello della giustizia di comunità che vede la presa in carico dell'autore di reato e della vittima con l'organizzazione dei servizi necessari". Di qui l'Osservatorio, istituito presso la Presidenza del Tribunale di Roma, al quale partecipano Avvocatura, Epe, Regione Lazio, Asl Roma 1, Roma Capitale e Università La Sapienza, e i Garanti delle persone detenute della Regione Lazio e di Roma Capitale. Al suo interno è analizzata ogni questione connessa all'attuazione della messa alla prova e degli altri istituti che prevedono percorsi di responsabilizzazione e sono pianificate le azioni necessarie e individuati i bisogni di formazione. Con tale documento sui programmi di giustizia riparativa, che segue altri tre documenti predisposti e sottoscritti dall'Osservatorio a partire dal 4 marzo 2020, le parti s'impegnano a promuovere, con il coinvolgimento di esperti, la diffusione e promozione delle pratiche di giustizia riparativa, in particolare alla luce della disciplina organica introdotta dalla riforma Cartabia e a promuovere programmi, come si legge nel documento, "che hanno lo scopo di risolvere conflitti, costruire relazione e riparare fratture, in un processo di dialogo che coinvolge le parti interessate". Tra le considerazioni riportate nel documento, gli estensori ricordano che: la riforma Cartabia ha introdotto una disciplina organica della giustizia riparativa e ha prescritto che



l'imputato e la persona offesa siano avvisati della facoltà di accedere ai programmi di giustizia riparativa; il codice di procedura penale prevede però l'invio da parte del giudice a programmi di giustizia riparativa esclusivamente presso i Centri di riferimento non ancora istituiti; alla istituzione dei Centri per la giustizia riparativa e alla definizione dei "livelli essenziali delle prestazioni" il decreto n. 150/2022 subordina gli effetti del cd. "esito riparativo" del programma svolto; in questa fase in cui la nuova disciplina non può avere completa attuazione non è possibile individuare indicazioni operative utili ma è al contempo necessario promuovere e diffondere i principi della giustizia riparativa secondo criteri interpretativi condivisi. "La giustizia riparativa - si legge nel documento - affonda le sue radici nella comunità, terreno privilegiato per la riparazione, e, in base ad un approccio inclusivo e partecipativo, mantiene centralità sia alle vittime che alle persone accusate del reato". Il documento richiama i principi chiave della giustizia riparativa contenuti nella raccomandazione del Consiglio d'Europa CM/Rec (2018)8: "volontarietà; dialogo deliberativo e rispettoso; eguale attenzione ai bisogni e agli interessi delle persone coinvolte; correttezza procedurale; dimensione collettiva e consensuale

degli accordi; accento su riparazione, reintegrazione e raggiungimento di una comprensione reciproca; assenza di dominio". Tra i principi enunciati nel documento, "centrale è l'ascolto e precondizione la possibilità di narrare la propria esperienza in un contesto extraprocessuale che consenta di fruire di un tempo non contingentato o inappropriato". Si prevede inoltre la collaborazione degli uffici giudiziari con le istituzioni del territorio, al fine di promuovere e coordinare l'utilizzo e lo sviluppo della giustizia riparativa e l'innesto di pratiche di giustizia riparativa nel processo, tenendo in considerazione la pluralità degli interessi di tutte le parti. Secondo le linee guida contenute nel documento, l'imputato può decidere autonomamente di prendere parte ad un programma di giustizia riparativa e può farlo anche su suggerimento di terzi o del suo difensore, in qualunque fase del processo. Inoltre, l'approccio e i principi riparativi possono essere utilizzati all'interno di ogni ufficio nella gestione dei processi decisionali organizzativi.

Intesa Garante-Unint per i tirocini formativi di interpretariato e mediazione culturale

"Negli istituti penitenziari del Lazio,

dove le persone straniere rappresentano quasi il 38 per cento della popolazione detenuta, c'è sempre una cronica carenza di mediatori culturali e interpreti. Con questo accordo di collaborazione, gli studenti dell'Università degli Studi Internazionali di Roma avranno la possibilità di svolgere i propri tirocini formativi presso il mio ufficio, dando nel contempo un importante supporto ai nostri sportelli per i detenuti. Lo stesso dicasi per il Centro di permanenza per il rimpatrio di Ponte Galeria, dove la necessità di capire e farsi capire è particolarmente sentita sia dai trattenuti che dagli operatori". Così il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, Stefano Anastasia, dopo la firma del Protocollo d'intesa sottoscritto oggi nella sede dell'Università degli Studi Internazionali di Roma-Unint. "Abbiamo fortemente voluto questo Protocollo con il Garante dei detenuti perché siamo convinti che stretti rapporti tra l'Università e le carceri possano non solo consentire un arricchimento per chi è detenuto ma anche suscitare una importante crescita della dimensione umana degli studenti coinvolti dalle tante iniziative che stiamo già progettando". Così la Rettore, Mariagrazia Russo, che assieme al Presidente dell'ateneo, Maurizio Finicelli, ha sottoscritto l'accordo per Unint. "L'Università - ha proseguito la Rettore - non deve solo dare competenze ma anche essere un ambito educativo. E già precedentemente molti professori dell'Unint avevano scelto di coinvolgersi in una bella iniziativa, incontri sulla poesia nel carcere di Civitavecchia, cui hanno aderito numerosi detenuti che hanno poi espresso grande soddisfazione". Come si legge nel Protocollo d'intesa, "le parti si impegnano a programmare un'offerta di progetti formativi di tirocinio finalizzati all'acquisizione di conoscenze dirette e concrete del mondo del lavoro nell'ambito delle attività del Garante, all'acquisizione nella pratica della conoscenza di realtà, prassi e aspetti normativi afferenti gli ambiti di competenza del Garante, al fine di integrare il percorso accademico dello studente con i temi di competenza di questo organo di garanzia e più in generale con l'ambito della privazione della libertà".



Nel presentare il proprio settimo rapporto sulla giustizia minorile, l'associazione Antigone ha sottolineato che all'inizio del 2024 vi sono 516 minori e giovani adulti detenuti negli istituti penitenziari per minori in Italia. Si tratta di una cifra mai raggiunta negli ultimi dieci anni che corrisponde a un incremento costante nell'ultimo biennio di ingressi che si è ulteriormente intensificata a seguito del "decreto Caivano" che prevede l'estensione dell'applicazione della misura cautelare in carcere anche per fatti di lieve entità. In Italia il totale dei soggetti presi in carico è passato dai 19.079 del 2020 ai 21.788 dello scorso anno, mentre nel Lazio il numero è variato da 1.808 a 2.057. Quanto agli ingressi negli Ipm si è passati da 713 a 1.143 in Italia e a Casal del Marmo da 143 a 177 dove attualmente si registra una presenza di 50 giovani reclusi (erano 46 a fine dicembre). Bisogna considerare più in generale che il citato decreto si innesta in una tendenza di incremento costante dei numeri della giustizia minorile che si sta sviluppando da oltre un biennio e che trova corrispondenza anche nella Regione Lazio. Infatti, sia a livello nazionale che a livello regionale i numeri complessivi di minorenni e giovani adulti presi in carico dai servizi della giustizia minorile e gli ingressi nell'anno negli istituti penitenziari sono stati costantemente in crescita.

Martedì 20 febbraio nel teatro della Casa circondariale femminile di Rebibbia è stata proiettata una selezione di video realizzati dalle allieve detenute, ispirati a romanzi, graphic novel e poesie, nell'ambito del premio Bookciak, Azione!. Si tratta di alcuni cortometraggi di tre minuti realizzati dalle studentesse della sezione interna del liceo artistico statale "Enzo Rossi". La direttrice dell'istituto penitenziario, Nadia Fontana, è intervenuta in apertura sottolineando l'importanza di un progetto che favorisce l'incontro della società esterna con l'interno.

Presente anche la Garante di Roma Capitale, Valentina Calderone, al termine delle proiezioni è stata consegnata fisicamente la targa conferita all'evento di pre-apertura delle Giornate degli autori al Festival di Venezia al corto "El Chuño. Los Andes a Rebibbia": appena tre minuti di immagini e musica in cui emerge la particolare visione da dietro le sbarre del ricordo di fuori, tra montagne e foreste a partire dalla raccolta di poesie Sacro e urbano di Isabella Capurso. Nell'occasione il preside del liceo, Danilo Vicca, ha consegnato il diploma di maturità a una studentessa diplomata nell'anno scolastico 2021-2022.

La proiezione dei video avverrà nel teatro della Casa circondariale di Rebibbia

Dalla Mostra del Cinema di Venezia un premio per le allieve detenute



Bookciak Azione!

Come ha ricordato l'ideatrice e direttrice del premio, Gabriella Gallozzi, "quello di Bookciak, Azione! è un progetto che nella sezione dedicata a Rebibbia porta fuori dalle mura del carcere un lavoro che si costruisce dentro, collettivamente, che unisce la lettura a immagini, suoni, voce, animazioni, dalla prospettiva di chi vive il carcere ogni giorno". E infatti i

corti selezionati sono stati portati davanti al pubblico lo scorso mese di dicembre, attraverso un tour nel Lazio, sostenuto dalla stessa Regione.

I corti nascono nell'ambito del laboratorio cine-letterario Bookciak a Rebibbia, realizzato grazie all'impegno dei docenti del liceo artistico Enzo Rossi.

In particolare i professori Lucia Lo Buono e Claudio

Fioramanti che da oltre cinque anni coordinano, all'interno del femminile di Rebibbia, dei laboratori di lettura e filmmaking.

Da qui nascono i corti delle studentesse detenute che, in seguito, grazie alla complessa organizzazione del premio Bookciak, Azione! sono presentati alla Mostra del cinema di Venezia e poi prendono il largo attraverso un circuito di festival nazionali e interna-

zionali (Parigi e Lugano). È da dodici anni, infatti, che l'Associazione culturale Calipso, promuove la sinergia tra cinema e letteratura, attraverso il premio letterario Bookciak Legge, quello audiovisivo Bookciak, Azione! evento di pre-apertura delle Giornate degli Autori veneziane; il quotidiano culturale online, Bookciak Magazine, dedicato a tutto il cinema di derivazione letteraria.

Che cosa raccontano i corti

Tra i corti delle ragazze di Rebibbia spiccano quelli realizzati durante i due anni di Covid che, all'interno del carcere, sono stati più drammatici a causa dell'isolamento nell'isolamento. Così come testimoniano Tempo fermo (da Gli occhi degli alberi e la visione delle nuvole di Chicca Gagliardo e Massimiliano Tappari, Hacca, 2020), tre minuti di pura emozione attraverso una Babele di lingue e volti, e Penelope a Rebibbia in cui i racconti di resistenze tutti al femminile della scrittrice Veronica Passeri, hanno suggerito similitudini con le resistenze vissute all'interno dalle ragazze durante il confinamento. E ancora La leggenda del migrante-tradizione orale (da Io marinaro, la vita avventurosa di un migrante del mare, Edizioni LiberEtà 2018) che ci offre le loro personalissime interpretazioni degli sbarchi nel Mediterraneo, o la guerra dei Balcani vissuta da tante di loro di origine Bosniaca (Volti) dal fumetto di Laura Scarpa, War painters, 1915-1918. Come l'arte salva dalla guerra o, ancora i sogni e i desideri possibili vissuti proprio grazie alla creatività, che in parte rende libere, così come ci raccontano in Scarpe, uno dei corti più vitali e riusciti del 2018, ispirato ai racconti di Elvis Malaj, Dal tuo terrazzo si vede casa mia.



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici.

Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici. Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

Forte dell'esperienza maturata nell'installazione e manutenzione di impianti tecnologici, nel 2018, la società STE.NI. srl ha deciso di espandere ulteriormente il proprio campo di lavoro impegnandosi nella realizzazione di impiantistica a bordo di grandi navi e riuscendo nel 2019 nella, non facile impresa, di iscriversi all'albo fornitori di Fincantieri.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Congresso
di Forza Italia,
Gianluca
Quadrini:
“Fondamentale
per la vita e il
futuro del partito”



Dopo l'apertura del congresso di Forza Italia al palazzo dei Congressi dell'Eur, il primo dopo la morte del suo fondatore, Silvio Berlusconi di sottolinea il momento importante per il partito per delineare i nuovi organigrammi e il futuro sotto la guida di Antonio Tajani che ha presentato la sua candidatura al ruolo di segretario e votato per acclamazione. Saranno quattro gli eletti dall'Assemblea, Deborah Bergamini, Alberto Cirio, Stefano Benigni e Roberto Occhiuto, tutti con lo stesso ruolo e potere. «Il congresso di Forza Italia rappresenta un momento fondamentale per la vita del partito e per il suo futuro. È stata un'occasione importante per fare il punto sulla situazione interna, per definire la strategia politica e per eleggere i nuovi vertici». È quanto afferma Gianluca Quadrini, consigliere della Provincia di Frosinone e Presidente del Gruppo di Forza Italia in provincia confermando la sua piena fiducia nella figura di Antonio Tajani alla guida del partito. «Sotto la guida di Antonio Tajani, vogliamo dare una svolta al partito, rilanciando la nostra linea politica e rafforzando la nostra presenza sul territorio. Siamo consapevoli che ci aspettano sfide importanti, ma siamo determinati a affrontarle con impegno e determinazione. I miei più grandi auguri ad Antonio Tajani, l'uomo che tutti quanti noi riteniamo sia all'altezza dell'incarico. Auguri di buon lavoro anche ai vice segretari». «Il nostro obiettivo - continua Quadrini presente al Palazzo dei Congressi - è quello di tornare ad essere un punto di riferimento per i cittadini, di essere un partito aperto al confronto e capace di proporre soluzioni concrete per i problemi del Paese. Con il coordinatore regionale, Sen. Claudio Fazzone, abbiamo fatto un lavoro eccellente sul territorio, grazie alla sua determinazione e alla voglia che ha trasmesso in tutti noi di far diventare Forza Italia il centro. Dobbiamo perciò tornare ad essere una forza politica di primo piano nel panorama nazionale. La sfida è grande, ma siamo pronti a superarla con determinazione e passione.»

Ritorna il progetto #fattivedere Parliamo di cancro con gli studenti

Decima edizione del progetto di Fondazione Umberto Veronesi ETS per gli adolescenti
Secondo appuntamento mercoledì 28 febbraio presso il Cinema Farnese di Roma

Dopo il grande interesse riscosso durante le precedenti edizioni, tornano gli incontri del progetto #fattivedere, organizzati grazie al prezioso contributo delle delegazioni di Fondazione Veronesi, in collaborazione con la Commissione adolescenti dell'AIEOP (Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica), a cui prenderanno parte più di 3.000 studenti durante i mesi di febbraio e marzo 2024. Gli studenti che aderiscono all'iniziativa sono invitati a vedere il film “Quel fantastico peggior anno della mia vita” (Alfonso Gomez-Rejon, 2015), per poi incontrare in presenza oppure online (attraverso la piattaforma GoToWebinar) i divulgatori scientifici di Fondazione Veronesi e specialisti oncologi e psico-oncologi pediatrici, con cui affrontano il tema della diagnosi di tumore nei pazienti adolescenti e il delicato tema della difficoltà, per gli stessi, di accedere ai centri di cura d'eccellenza e ai protocolli di cura. “Da anni con il progetto #fattivedere miriamo a sensibilizzare sempre più adolescenti circa l'importanza di prendersi cura di sé e del proprio corpo invitandoli a rivolgersi, senza paura né vergogna, ad un medico o ad un familiare in presenza di sintomi senza causa apparente e prolungati nel tempo. Durante gli incontri viene affrontato soprattutto il tema della diagnosi di tumore nei pazienti adolescenti e, sempre grazie alla presenza di autorevoli esperti, il



delicato tema della difficoltà di affrontare la malattia in tutti i suoi aspetti. Siamo fortemente convinti che sia fondamentale il coinvolgimento dei giovani per rafforzare la cultura della corretta informazione scientifica basata sui risultati della ricerca d'eccellenza. Il nostro impegno per l'oncologia pediatrica è quello di finanziare la ricerca scientifica attraverso protocolli di cura, piattaforme di ricerca e sostenendo ogni anno nuovi ricercatori” - afferma Monica Ramaioli, Direttore Generale di Fondazione Umberto Veronesi ETS. “Sono circa 800 i pazienti adolescenti - ossia ragazzi compresi in una fascia di età tra i 15 e i 19 anni - che ricevono una diagnosi di tumore ogni anno in Italia. Si tratta di pazienti speciali, con bisogni complessi e peculiari. Non solo la malattia compare in un momento incre-

dibilmente delicato del processo di crescita, ma questi ragazzi si ritrovano spesso, ammalati, in una terra di mezzo tra il mondo dell'oncologia pediatrica e quello dell'oncologia medica dell'adulto. Di fatto gli adolescenti con tumore rappresentano un sottogruppo di pazienti per cui esiste un problema di accesso alle cure d'eccellenza e di arruolamento nei protocolli clinici, in particolare se paragonato a quello che accade nei bambini. Per molti tumori, un adolescente malato ha meno probabilità di guarire di un bambino, a parità di malattia, perché non riceve le cure migliori, nei tempi e nei luoghi giusti” - dichiara il Dottor Andrea Ferrari, Pediatria Oncologica, Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e membro del Comitato Scientifico di

Fondazione Umberto Veronesi ETS. “Come Gruppo di Lavoro Adolescenti di AIEOP, lavoriamo da anni con Fondazione Veronesi per aumentare la consapevolezza dei bisogni dei ragazzi malati. Con il progetto #fattivedere incontriamo i giovani per raccontare loro cosa vuol dire ammalarsi di cancro mentre si va alle scuole superiori. Quest'anno insieme vogliamo occuparci specificatamente dell'accesso alle cure di eccellenza e ai protocolli clinici”. Il secondo, di sei incontri complessivi, è fissato in presenza per mercoledì 28 febbraio ove parteciperanno Daniele Banfi, giornalista scientifico del Magazine fondazioneveronesi.it, Giuseppe Maria Milano, pediatra oncologo presso Dipartimento di Ematologia, Oncologia, Terapia Genica e Cellulare IRCCS

Ospedale Bambino Gesù di Roma, coordinatore del progetto adolescenti 4You presso lo stesso ospedale e fondatore dell'associazione di ex pazienti 4YouAPS e Andrea De Salvo, Psicologo Psicoterapeuta presso il Dipartimento di Oncoematologia, Terapia Cellulare, Terapie Geniche e Trapianto Emopoietico presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

L'incontro inizierà alle ore 9.30 presso il Cinema Farnese di Roma e prenderanno parte circa 200 studenti facenti parte del Liceo Ripetta, dell'Istituto Torricelli e il Liceo Augusto Righi. Fondamentale anche per questa edizione del progetto, il contributo apportato dagli esperti del Gruppo di Lavoro Adolescenti dell'AIEOP e nello specifico Andrea Ferrari, coordinatore del gruppo; Giuseppe Maria Milano, pediatra oncologo presso Dipartimento di Ematologia, Oncologia, Terapia Genica e Cellulare IRCCS Ospedale Bambino Gesù di Roma, coordinatore del progetto adolescenti 4You presso lo stesso ospedale e fondatore dell'associazione di ex pazienti 4YouAPS; Paola Quarello, Dirigente Medico Oncoematologia Pediatrica presso Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino e Maurizio Mascarin, Responsabile del Dipartimento di oncologia radioterapica presso il Centro di riferimento oncologico di Aviano e Responsabile del progetto Area Giovani.

Scuola, Valditara: “Vantaggi per chi insegna in alcune zone”

“Il problema non è pensare a stipendi differenziati ma capire come creare le condizioni perché chi vive in posti dove il costo della vita è più alto non vada a perderci”. Lo ha affermato il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, intervistato da Rtl 102.5. “Con alcune regioni stiamo ragionando per immaginare delle soluzioni abitative di favore - ha spiegato il ministro - Ci sono gli strumenti all'interno della contrattazione per immaginare un welfare territoriale e affrontare il problema per le persone che lavorano e vivono in realtà dove il costo della vita è elevato. Ad esempio, una soluzione che abbiamo già adottato per le aree di montagna, aree disagiate dove i docenti non vogliono andare, è un punteggio aggiuntivo e lo scarico di una parte dell'affitto. Le soluzioni ci sono, dobbiamo dialogare con i sindacati per risolvere un problema che incide sulla disponibilità del personale docente a lavorare in determinate aree”. “I ritardi nei pagamenti delle supplenze brevi sono un problema che trasciamo da più di dieci anni. Attualmente tutte le supplenze brevi sono state pagate, non ci sono più ritardi nei pagamenti. Abbiamo fatto una proposta al Mef per dare una risposta a questo problema che si pro-

trae da molto tempo”. “Esiste una valutazione tecnica e analitica dei docenti che torna utile anche nella carriera successiva dello studente ma accanto a essa deve esserci anche un documento, lo possiamo anche chiamare pagella, che fotografi gli apprendimenti del bambino in modo chiaro: ottimo, buono, sufficiente. Qualsiasi genitore e qualsiasi studente riuscirà a capire subito e meglio. I voti? Restano ma alle superiori”. Anche alle superiori “l'utilizzo del cellulare a fini didattici non è consigliabile”. A ribadirlo il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara presentando il suo libro “La scuola dei talenti”. “Una precisazione - premette il ministro - Ho annunciato che nelle linee guida sull'educazione civica ci sarà un forte consiglio a non utilizzare il cellulare a scopi didattici dalla scuola dell'infanzia alle medie. Per il tablet non abbiamo mai parlato di divieto di utilizzo, fatto salvo che ovviamente alle elementari i tablet non dovranno mai sostituirsi alla scrittura con carta e penna. Anche alle superiori - spiega il ministro - l'uso del tablet è ovviamente non solo possibile ma fortemente consigliabile in determinate occasioni mentre appare oggettivamente



difficile che il cellulare, che rappresenta un elemento di distrazione e influisce sulla capacità di concentrazione, possa essere usato per fare didattica”. “Grazie agli aumenti conseguenti alla chiusura del contratto il livello retributivo e il relativo potere di acquisto dei salari ci ha visto salire alcune posizioni nelle classifiche europee: contiamo nel 2024 di aumentare ulteriormente gli stipendi del personale della scuola”, ha affermato il ministro.

Abilmente, il Salone delle Idee Creative di Italian Exhibition Group, arriva in Fiera a Roma dal 29 febbraio al 3 marzo, con un'edizione ricca di novità e spunti creativi per tutti gli appassionati di manualità. L'appuntamento, che di solito anima il quartiere fieristico romano a settembre, arriva nella Capitale per la prima volta anche a inizio anno, inserendosi all'interno del denso calendario 2024 di Abilmente, che vede 8 diversi appuntamenti in 4 diverse città: Milano, Torino, Roma e Vicenza. Il Salone delle Idee Creative è il posto giusto dove trovare la giusta ispirazione, oltre a materiali e strumenti tecnici, consigli dai migliori insegnanti del fai da te e tanto spirito di condivisione con appassionati da tutta Italia. Laboratori per ogni età, tra calligrafia, uncinetto, cucito sartoriale, oltre a mostre e installazioni artistiche.

Al via "Abilmente Roma"

Ieg raddoppia la festa della creatività nella Capitale

Da domani parte la prima delle due edizioni del 2024



L'offerta è davvero variegata in tutte le sfumature della creatività e parteciparvi è un'occasione per apprendere nuove tecniche e mettere alla prova le proprie abilità manuali. Abilmente è anche e

soprattutto un'opportunità imperdibile per incontrare altri appassionati, condividere idee e consigli e scoprire le ultime tendenze del fai-da-te con la possibilità di imparare dai migliori crafter della com-



munity del Do It Yourself e realizzare oggetti unici e irripetibili con le proprie mani. Esperti e principianti troveranno corsi e live show adatti al proprio livello in diverse discipline: tecniche per lavo-

rare la lana cardata e il feltro, laboratori di cake design, tutorial di scrapbooking, gruppi di letture animate per bambini, riciclo creativo della carta e non solo. La Via delle Idee di Abilmente è l'area del

Salone che riunisce i migliori creativi del Belpaese che portano in fiera i loro suggerimenti e punti di vista sul mondo della creatività manuale. Seguendo i loro corsi e mettendo in pratica quanto imparato è possibile trasformare le proprie idee in realtà e replicare a casa oggetti unici fatti interamente a mano. Centinaia di creativi provenienti da tutta Italia sono pronti a condividere tutti i loro segreti. Il pubblico potrà quindi ammirare la maestria e dei migliori crafter del settore e lasciarsi guidare dalla loro passione in un caleidoscopio di estro creativo. Esplorare i diversi mondi della creatività non è mai stato così semplice, tutti i partecipanti potranno scoprire le ultime tendenze e dare libero sfogo all'immaginazione. Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web www.abilmente.org/it.

Evento dal titolo "L'idea dentro di me. Matteotti per le giovani generazioni"

Matteotti: domani iniziativa per il centenario della morte

Un'iniziativa su Giacomo Matteotti, nell'anno del centenario dalla morte di uno degli uomini più temuti dal fascismo, si svolgerà alle ore 17, alla Fondazione Circolo Rosselli di Roma, in collaborazione con la Fondazione Matteotti presso la Fondazione Modigliani, in via Arco del Monte 99. L'evento ha per titolo "L'idea dentro di me. Matteotti per le giovani generazioni". "La Fondazione Circolo Rosselli ha scelto come suo campo specifico di intervento nelle celebrazioni del centenario Matteottiano quello delle giovani generazioni. Attraverso la figura di Giacomo Matteotti, autentico martire della libertà e della democrazia, le giovani generazioni possono essere formate all'apprezzamento e al rispetto di questi valori e a recepire questa grande lezione di vera e propria educazione civica", afferma il presidente della Fondazione Circolo



Rosselli Valdo Spini. Dopo il saluto della storica Anna Foa, presidente Fondazione Giuseppe Emanuele e Vera Modigliani, introduce e coordina Alberto Aghemo, presidente della Fondazione Matteotti. Tra gli interventi quello del presidente della Fondazione Circolo Rosselli Valdo Spini, dello storico Lucio Villari (già professore di Storia contemporanea all'Università di Roma Tre), del deputato Roberto Morassut (Pd), di Francesca Tramonti docente di Letteratura e storia presso l'Istituto superiore Salvemini-Duca d'Aosta di Firenze, di Maria Costanza Cipullo della direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del Ministero dell'Istruzione e del merito, e della preside dell'Istituto Vittoria Colonna di Roma Franca Ida Rossi. È prevista la diretta Fb sulla pagina ufficiale della Fondazione Circolo Rosselli.

L'assessore Alfonsi: "Servizio atteso da oltre dieci anni"

Parco Monte Ciocchi, affidata la gestione del chiosco-bar

È stata pubblicata dal Dipartimento capitolino Tutela Ambientale la graduatoria e la relativa assegnazione della gestione del Casotto del Parco di Monte Ciocchi, un chiosco realizzato nel 2013 con l'apertura del Parco, rimasto poi inutilizzato e col tempo degradato e vandalizzato. L'assegnazione in concessione a titolo oneroso prevede una durata di 6 anni rinnovabili con un canone mensile di 1.500 euro. Il canone di occupazione di suolo pubblico di 1.785 euro mensili sarà interamente scomputato a fronte dei servizi di manutenzione che il gestore dovrà assicurare sulla struttura, gli impianti e le aree esterne come la pulizia e lo spazzamento, il costante svuotamento dei cestoni dei rifiuti, lo sfalcio dell'area verde di pertinenza, la gestione e cura quotidiana dei servizi igienici pubblici annessi al bar-caffetteria. Il gestore, inoltre, dovrà provvedere all'allestimento delle attrezzature necessarie alla somministrazione di cibi e bevande. Il bando prevedeva punteggi premianti per i soggetti proponenti sotto i 36 anni e favoriva l'uti-



lizzo di soluzioni e materiali ecosostenibili negli allestimenti, l'impiego di materie prime per la ristorazione a filiera corta e l'utilizzo di forniture plastic-free. Il gestore dovrà predisporre, inoltre, un'offerta di servizi aggiuntivi per tutte le fasce di utenza e con particolare attenzione alle disabilità quali, ad esempio, attività ricreative, sportive, iniziative didattiche con scuole, centri estivi per l'infanzia. Saranno anche incluse attività culturali come spettacoli, eventi musicali, corsi di pittura e giardinaggio con l'obiettivo di favorire la socialità e le occasioni di aggregazione. "Con l'assegnazione della gestione del Casotto, mai utilizzato, diamo la risposta che il territorio attendeva dopo oltre dieci anni dall'inaugurazione del Parco di Monte Ciocchi, creando non solo un punto ristoro ma anche centro di aggregazione per il quartiere con un'offerta di attività a carattere ricreativo, sociale e culturale", dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale.

Tornano le Uova di Pasqua AIL

Torna l'iniziativa Uova di Pasqua AIL che quest'anno giunge alla sua 31ª edizione e torna in oltre 4.800 piazze italiane, in programma nei giorni 15, 16 e 17 marzo 2024. L'iniziativa, posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è promossa dall'Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma per raccogliere fondi a favore della lotta contro i tumori del sangue. AIL da sempre mette al primo posto il paziente con tumore del sangue, che è particolarmente fragile e delicato in quanto il suo sistema immunitario è altamente compromesso e, quindi, più a rischio. I risultati negli studi scientifici e le terapie innovative sempre più efficaci e mirate, tra cui l'immunoterapia con CAR-T, ultima frontiera nella cura dei tumori, e il trapianto di cellule staminali, hanno determinato un grande miglioramento nella diagnosi e nella cura dei pazienti ematologici, adulti e bambini. È necessario però proseguire su questa strada e investire sempre più risorse nella Ricerca per raggiungere nuovi traguardi e rendere queste malattie sempre più guaribili.



tologici, adulti e bambini. È necessario però proseguire su questa strada e investire sempre più risorse nella Ricerca per raggiungere nuovi traguardi e rendere queste malattie sempre più guaribili.

www.cavallinomattocerveteri.it



CAVALLINO MATTO

Ristofamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook

Like

Instagram

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

A seguito della firma del Patto di collaborazione avvenuta nelle scorse settimane, i ragazzi si prenderanno cura dell'area verde

Il Sindaco consegna le chiavi di Parco Fürstfeldbruck agli amici di Damiano Casali

"Sabato pomeriggio abbiamo vissuto un momento di grande emozione e di speranza. Emozione perché è stato ricordato Damiano Casali, il nostro giovane concittadino venuto a mancare lo scorso novembre ad appena 19anni, di speranza perché a farlo sono stati i suoi amici, coetanei e coetanee che hanno scelto di mettersi in gioco, di mettersi al servizio della comunità, nel nome e nel ricordo dell'amico scomparso. Durante una semplice cerimonia, alla presenza dei genitori e dei fratelli di Damiano, l'amministrazione ha consegnato le chiavi del Parco giochi Fürstfeldbruck alla neonata Aps "Associazione Damiano Casali". L'area verde tornerà a vivere grazie alla cura e al lavoro di tante ragazze e ragazzi, con l'obiettivo di trasformarla in un luogo di aggregazione e unione

pensato soprattutto per i giovani della nostra comunità". A dichiararlo è il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti. "Lo scorso novembre, a seguito della morte di Damiano, la nostra città è stata pervasa da un senso di smarrimento e di profondo dolore - ha dichiarato il primo cittadino di Cerveteri - nei giorni successivi, abbiamo iniziato ad incontrare i giovani della città, per aprire un dialogo, per capire le loro esigenze, i loro desideri e invitarli a diventare protagonisti della vita della città. Da quegli incontri, è nato un qualcosa che ci ha sorpreso: in poche settimane infatti si è concretizzato un bellissimo progetto e abbiamo stipulato con loro un Patto di Collaborazione per la presa in carico del Parco Fürstfeldbruck, uno spazio

attualmente chiuso e non fruibile alle famiglie e per il quale i ragazzi si sono presi l'impegno di dargli nuova vita, nel nome del nostro giovane concittadino scomparso". "Vedere i ragazzi aprire i cancelli di quel parco, ormai da troppo tempo chiusi, è stata una grande emozione - ha aggiunto il Sindaco - è la dimostrazione di come Cerveteri abbia una gioventù sana, fatta di valori e di grande desiderio di essere attori protagonisti della città. Con l'occasione, sono stati messi a dimora anche due alberi di mandorlo, uno dedicato a Damiano e uno dedicato a tutti quei ragazzi e ragazze che non ci sono più. Come Amministrazione saremo al loro fianco in questa avventura. Ai genitori e ai fratelli di Damiano e a tutti i suoi amici, rivolgo il mio ringraziamento per

quanto stanno facendo e per l'esempio che ci stanno dando, hanno saputo trasformare un dolore enorme, come quello della morte di un figlio, in speranza, invece di chiudersi si sono aperti agli altri". "Un ringraziamento infine - conclude il Sindaco Elena Gubetti - lo rivolgo al Vicesindaco Federica Battafarano e all'Assessora Francesca Appetiti, che sin dai primi giorni sono state sempre presenti nel percorso con i ragazzi fino alla firma del patto di collaborazione e alla consegna delle chiavi del Parco avvenuta sabato. Allo stesso modo, ringrazio con piacere la Consigliera comunale Arianna Mensurati, intervenuta al parco nel pomeriggio della consegna delle chiavi. Ai ragazzi e a tutti coloro che si uniranno, auguro un buon lavoro!".



Previste nuove iniziative dell'Amministrazione a beneficio del personale dipendente

Cerveteri approva le "ferie solidali"

I dipendenti comunali potranno cederle ai colleghi in caso di necessità

Nei giorni scorsi la Giunta ha approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive approvato, uno strumento che prevede alcuni strumenti per garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale dei dipendenti comunali. Tra le iniziative assunte in questo ambito, il Comune di Cerveteri ha previsto un importante sostegno per il proprio personale: quello delle ferie solidali. "Ritengo che quello delle ferie solidali rappresenta uno strumento utile per i nostri dipendenti - ha dichiarato l'Assessore al Personale



del Comune di Cerveteri Alessandro Gnazi - nello specifico ora i dipendenti del nostro Comune, su base volontaria e gratuita, potranno scegliere di cedere, in tutto o in parte, i propri giorni di ferie o

i propri riposi ad altri colleghi, i quali, per particolari motivi, come il fatto di prestare cure e assistenza a figli minori, ne abbiano necessità". "Si tratta di uno strumento che va nella direzione di garantire una tutela in più - ha aggiunto l'Assessore Gnazi - e sotto questo aspetto considero l'istituzione delle ferie solidali davvero prezioso. Naturalmente ringrazio l'ufficio Gestione Risorse Umane che ha redatto e predisposto il Piano Triennale delle Azioni Positive". Il testo completo della delibera e del Piano è disponibile sul sito Istituzionale del Comune di Cerveteri.

Fabio e Sofia Camillieri a "Viva RAI 2"



eri mattina a "Viva Rai 2" insieme alla compagnia di ballo c'erano anche Fabio Camillieri e sua figlia Sofia, per portare in scena la magia del Circo. Con la loro esibizione hanno dato prova delle loro capacità e reso lo spettacolo ancora più ricco, un vero orgoglio per Cerveteri che riempie i social di post con questa bella performance.

In piazza Santa Maria le riprese della serie tv "Regina del Sud"

Cerveteri torna ad essere set cinematografico. Dall'altra mattina infatti una troupe è impegnata in piazza Santa Maria per la realizzazione delle riprese cinematografiche della serie "Regina del Sud", serie televisiva thriller drammatica statunitense andata in onda per la prima volta il 23 giugno 2016. Come si legge nell'ordinanza dirigenziale n. 122 del 19-02-2024 il comandante della Polizia Localae "Vista la comunicazione prot. 9365/2024 P.L. del 17/2/2024 inviata dalla LUX VIDE s.p.a. relativa alla realizzazione delle riprese cinematografiche della serie "Regina del Sud" che si svolgeranno nella giornata di lunedì 26 febbraio in piazza Santa Maria con preparazione della location fin dal precedente venerdì 23 e operazioni di ripristino previste per martedì 27/2; Visto che, come da accordi verbali con la produzione, verrà allestito uno spazio per la sosta dei mezzi tec-

niche di 6 metri in piazza Aldo Moro nella porzione fra la Fontana e l'edicola, nello spazio un tempo riservato al capolinea dei bus mentre i mezzi di 10/12 metri verranno allocati presso il parcheggio del Campo Sportivo "Galli"; ordina "dalle ore 8:00 di venerdì 23 febbraio 2024 alle ore 18:00 di martedì 27 febbraio 2024, il divieto di sosta (con rimozione) e transito in piazza S. Maria, per le riprese cinematografiche in premessa. Dalle ore 6:00 di lunedì 26 febbraio 2024, alle ore 18:00 di martedì 27 febbraio 2024 il divieto di fermata e sosta in piazza Aldo Moro, lato destro direzione mare, area compresa fra la Fontana e l'edicola per posizionare alcuni mezzi tecnici della produzione. Nello stesso periodo, sarà destinata una area di sosta presso il parcheggio del Campo Sportivo "Galli", lato destro dopo l'ingresso, per i mezzi di lunghezza fra i 10 e i 12 metri".

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Marco Mellace approda in Rai: trasmessa su Rai 2 la ricostruzione 3D di Taranto greca

Dopo France 2 e Mediaset "Flipped Prof" conquista la tv di Stato: il suo lavoro multimediale mostrato all'interno della trasmissione Origini

Marco Mellace e le sue ricostruzioni 3D approdano in Rai. Nella giornata di domenica 25 febbraio 2024, infatti, all'interno della trasmissione Origini, andata in onda su Rai 2, sottotitolata "A sud di Taranto: i popoli tra due mari", è stata mostrata la sua ricostruzione 3D di Taranto così come si presentava al tempo degli antichi Greci. Conosciuto in tutto il mondo con il soprannome di "Flipped Prof", nella vita insegnante di sostegno presso l'Iss Luca Pacioli di Bracciano, per Mellace è il raggiungimento di una nuova tappa importante nel suo processo di crescita, che già lo vedere gestire un canale YouTube con fino a questo momento 45.100 iscritti e oltre 12 milioni di visualizzazioni. "Per me



quanto accaduto domenica è un'emozione grandissima - dichiara Marco Mellace - anche perché credo di dete-

nere un particolare primato, quello di essere riuscito ad andare prima in una tv di stato estera, su France2 nel 2023

con la ricostruzione 3D di Cerveteri etrusca, e poi nel 2024 in quella nazionale con la Rai. A queste si deve aggiungere la mia intervista, rilasciata il 5 febbraio scorso, su Italia 1 all'interno del programma Freedom - Oltre il confine, condotto da Roberto Giacobbo, nella quale si è parlato della mia ricostruzione 3D del Partenone, considerata da molti studiosi la migliore mai realizzata." Sul sito di Raiplay è possibile rivedere la puntata.

Marco Di Marzio

in Breve



Famiglie di unglati hanno raggiunto i giardini del Miami fino davanti alle case

Cinghiali al parco giochi

Ora i cinghiali si prendono pure i giardini pubblici. Sono stati avvistati l'altra sera scormazzare tranquillamente nell'area verde di viale Georgia, nel quartiere residenziale del Miami, lo stesso parco pubblico che raduna ogni giorno i bambini del quartiere portati a giocare dai rispettivi genitori. Tanto è bastato per richiamare le attenzioni degli abitanti che non ne possono davvero più di un problema che si trascina da mesi e che non è stato affatto risolto dalle autorità competenti. La scorsa settimana gli unglati erano tranquillamente a spasso sulla spiaggia della palude di Torre Flavia, zona nord. Questa volta si trovano nella parte opposta della città di fronte alle abitazioni. «E se fossi uscita proprio in quel momento con il mio cane? Non è possibile una situazione del genere. Il Comune che cosa fa? Le forze dell'ordine? Non ci sentiamo al sicuro», scrive pubblicamente una signora che vive al Miami. Tempo fa l'amministrazione comunale aveva rigirato la palla alla Regione Lazio quando i cinghiali avevano occupato le strade del rione Caere Vetus approdando persino sotto al municipio e al dog park di via Firenze. Analogo discorso per ciò che avviene sulla costa. «Siamo ancora al punto di partenza - ammette Corrado Battisti, responsabile dell'oasi naturalistica per conto di Città Metropolitana - le gabbie non sono ancora arrivate». Identico scenario a Cerveteri nelle frazioni di Cerenova e Campo di Mare. In diverse occasioni i cittadini sono stati inseguiti dai cinghiali perché a passeggio con i loro cagnolino. E poi si sono verificati incidenti con gli animali selvatici in via Aurelia e via Fontana Morella.

Il campione del nuoto sincronizzato era presente: parteciperà alle Olimpiadi di Parigi

Sport e divertimento nella maratona dedicata al padre di Giorgio Minisini

Non c'è due senza tre. Successo per la terza edizione del trofeo "Città di Ladispoli" dedicato alla memoria di Roberto Minisini, il papà del campione Giorgio deceduto poco tempo fa. Il tempo ha retto domenica, e la gara podistica si è svolta a Palo. Tre edizioni della gara e tre vittorie del portacolori dell'Asd Etrusca Luca Parisi. Martino De Nardi della Trieste Atletica è salito sul secondo gradino del podio mentre al terzo posto Delian Dimko (Lbm Sport). Nella femminile prima la neocampionessa d'Italia di maratona, Alessia Tuccitto (Caivano Runners) davanti a Sara Carnicelli (Imperiali Atletica). Terza Paola Patta (Pod.Solidarietà). Ben 688 atleti al traguardo. Per il Gruppo Millepiedi una soddisfazione enorme, condivisa con l'assessorato allo Sport del comune di Ladispoli, il consorzio di Marina di San Nicola, la Fidal nazionale e regionale e tutte le associazioni e sponsor che hanno dato il loro contributo. Era presente naturalmente Giorgio Minisini (in foto con il presidente dei Millepiedi Mastropietro), reduce dai mondiali di Doha con due medaglie e con l'ingresso per la prima volta nelle Olimpiadi di Parigi. Il nuoto sincronizzato punta sull'asso azzurro.



SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

L'istituto superiore Di Vittorio riapre "Lo spazio dell'Ascolto"

Lo spazio dell'ascolto, uno strumento che mette al centro la conversazione Torna all'Istituto Alberghiero l'appuntamento con lo Spazio-Ascolto. "Il primo incontro - spiega la Referente della Commissione Bullismo e Cyberbullismo dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio, Prof.ssa Rosa Torino, e i membri della Commissione Prof.ssa Francesca Acocella e Prof.ssa Anna Lisa Sorce che sono anche le Docenti Referenti dello Spazio-Ascolto - si svolgerà martedì 27 febbraio alle ore 11:50 nell'Aula II C (C8). Dall'esperienza maturata negli scorsi anni abbiamo avuto la conferma dell'importanza di offrire ai nostri stu-

denti occasioni di confronto aperto con figure che vengano percepite come "adulti di riferimento" ma senza necessariamente "medicalizzare" il dialogo. Il nostro obiettivo - hanno aggiunto le Docenti - è quello di porre al centro la "conversazione" come strumento di interazione profonda, con se stessi e con l'altro: uno spazio oggi drammaticamente travolto dalla tecnologia che induce a rifugiarsi nel mondo comodo ma alienante del virtuale. Non a caso - ha spiegato la Prof.ssa Acocella - abbiamo voluto usare la parola "Ascolto": non esiste dialogo senza l'attenzione verso le ragioni e le opinioni dei nostri interlocutori. La fina-

lità alla base delle attività è molto semplice: alle relazioni deboli ed effimere che nascono dall'iperconnessione digitale, desideriamo sostituire un'altra possibilità, quella del dialogo autentico che richiede presenza, dedizione e tempo". Si ricorda che per accedere allo Spazio-Ascolto basta una segnalazione da parte dei Coordinatori dei Consigli di Classe che dopo un'attenta e condivisa valutazione delle situazioni e dei contesti specifici, potranno rivolgersi direttamente alle Referenti della Commissione per concordare le modalità di partecipazione degli studenti, in base alla loro eventuale e volontaria richiesta.

“Passeggiata a mare inagibile da 20 anni”

Il sindaco Pietro Tidei: “Sconcertante il tempismo della minoranza che con la passata giunta non ha saputo risolvere la problematica”

SANTA MARINELLA - “Il tempismo con il quale la minoranza interviene sulla Passeggiata a Mare è davvero incredibile. Sono venti anni che la terrazza viene definita in parte inagibile, tanto che da moltissimo tempo ormai viene puntellata. Ma è ancor più stupefacente che, nel richiedere una convocazione urgente del consiglio comunale, le minoranze citano una perizia del 2017, quando alla guida di Santa Marinella c’era l’ex sindaco Bacheca. Forse lo stesso capogruppo di centro destra Fiorelli, mi domando ipotizzò, voleva dimostrare che la passata amministrazione non ha fatto nulla per risolvere questa problematica pur

essendone ben a conoscenza? Se fosse ci è riuscito perfettamente. Al contrario, dal nostro insediamento, nonostante il dissesto finanziario ereditato, ci siamo subito attivati. Ricordo che per intervenire abbiamo chiesto per ben due volte al Ministero un contributo per accedere ai fondi per la rigenerazione urbana. Contributo che non è stato mai erogato. Abbiamo a questo punto deciso di avviare un project financing ma il progetto di restyling e messa in sicurezza che ci è stato presentato dall’impresa non ha riscosso il nostro consenso e come è evidente, nemmeno quello dalla stessa minoranza. A seguito di incontri tra i tec-

nici lo abbiamo rigettato perché, per altro, non eravamo concordi sul fatto che per creare una rampa d’accesso all’arenile sottostante ad uso delle persone diversamente abili, venisse, mi si passi il termine, “sventrata la terrazza. Per questo motivo la giunta oggi stesso approverà una delibera con la quale si prevede la sola installazione di un ascensore che renderà lo stabilimento Per la del Tirreno perfettamente agibile e preserverà, come ho avuto già modo di dire, l’integrità architettonica della Passeggiata a Mare. Adesso, con il nuovo progetto del promoter, volto a mettere in sicurezza la struttura si potranno

subito avviare i lavori di consolidamento, al termine dei quali, la Passeggiata sarà completamente agibile. Ci saranno grandi spazi per godere della terrazza ma sarà riqualificata l’intera struttura balneare che grazie al project financing permetterà di restituire alla città, un luogo simbolo che sarà sicuramente più attrattivo e offrirà con maggiori servizi per i bagnanti. Resta comunque lo sconcerto, ripeto, per la richiesta di una convocazione di un consiglio comunale straordinario quando ripeto, il problema della tenuta strutturale della Passeggiata divenne prioritario proprio ai tempi un cui governava la passata ammini-



strazione del sindaco Bacheca, che è evidente, nulla fece per risolverlo. Noi che ci siamo sempre attivati e ora siamo giunti alla battute finali ovvero all’imminente messa in sicurezza e alla garanzia di accessibilità all’arenile sottostante, da sempre negata, non avremo nessun problema a confrontarci in aula poi-

ché, anche questo è innegabile, siamo stati gli unici in venti anni ad affrontare, con serietà e determinazione, questa vicenda. I lavori di messa in sicurezza dovranno, pertanto, essere attuati con massima celerità e ne chiederemo l’avvio prima dell’inizio della stagione balneare”. Lo dichiara il sindaco Pietro Tidei.

Il vescovo Ruzza incontra i sindaci e il mondo dell’economia “Sviluppo, tra persona e territorio”

FIUMICINO - Venerdì 1° marzo, alle ore 9.45, nell’Hotel Tiber di Fiumicino (via della Torre Clementina, 276) le diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina propongono l’incontro «Sviluppo, tra persona e territorio». L’iniziativa, promossa dagli Uffici per la Pastorale sociale e del lavoro, vede il vescovo Gianrico Ruzza incontrare i sindaci, gli esponenti delle amministrazioni locali, dei sindacati dei lavoratori e delle associazioni imprenditoriali presenti nel territorio. Un appuntamento che si è svolto per la prima volta nel 2022 nell’ambito del cammino sinodale e che, su richiesta degli amministratori, è diventato un incontro annuale nel calendario delle due diocesi. «Il tema del nostro seminario - spiega monsignor Ruzza - sarà l’economia negli andamenti generali, nelle grandi scelte che abbiamo di fronte e le ripercussioni delle vicende globali nella dimensione locale». Sarà Andrea Montanino, chief economist della Cassa Depositi e



Prestiti, ad introdurre la riflessione. «Dopo la relazione - sottolinea il presule - toccherà a noi, in un dialo-

go libero, tra persone tutte impegnate nel prenderci cura della vita della comunità».

L’Unione Inquilini: “Ater, quando inizieranno i lavori per le palazzine di Via XVI settembre?”

CIVITAVECCHIA - “La Unione Inquilini di Civitavecchia ha salutato con interesse l’avvicendamento nella dirigenza dell’ATER-comprendorio di Civitavecchia, ma a distanza di qualche mese non è cambiato molto nella soluzione dei problemi riguardanti gli assegnatari e gli aventi diritto alla casa, così come nei rapporti con questo sindacato che attende di essere ricevuto dal mese di novembre. Domandiamo: 1) Quando inizieranno i lavori di demolizione e ricostruzione delle 2 palazzine di Via XVI settembre n.19-23; le venti famiglie fatte sgombrare (le prime 13 addirittura 5 anni fa) si trovano “sparpagliate” in vari appartamenti e residence con notevole disagio e dispendio di danaro pubblico; il rischio è pure quello di perdere il finanziamento del piano PNRR se non vengono rispettate le scadenze: 2) A Civitavecchia sono 700 circa le famiglie in graduatoria per le case popolari, eppure i 40 appartamenti della palazzina di via Veneto, ultimata oltre un anno e mezzo fa, non vengono assegnati; 3) Nel mese di agosto u.s. l’ATER ha completato l’acquisto degli appartamenti di Via Elcetina in Santa Marinella, ma ancora 7 appartamenti non vengono assegnati ad altrettante famiglie bisognose; 4) La riqualificazione del quartiere San Liborio finanziato con il progetto PINQUA (14 milioni di euro) è ancora in alto mare. Il nuovo



Commissario straordinario Fasoli dichiara che il progetto verrà rimodulato, ma, visti i precedenti rapporti improduttivi col Comune, il timore che i finanziamenti siano male utilizzati o revocati del tutto non è infondato. Inoltre segnaliamo che inspiegabilmente i lavori del muro di Via Isonzo sono fermi nonostante la Regione Lazio abbia concesso oltre 2 anni fa un finanziamento di euro 400.000,00. Un’ultima domanda: per tutti questi ritardi gli eventuali danni erariali chi li pagherà?”. Nota a firma dell’Unione Inquilini di Civitavecchia.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Lavori di Acea, possibili disservizi in alcuni quartieri

CIVITAVECCHIA - Acea Ato 2, gestore del servizio idrico, ha comunicato che al fine di consentire la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, volti a migliorare l’efficienza del servizio, è necessario effettuare una sospensione del flusso idrico in alcune zone del Comune di Civitavecchia, il giorno 28/02/2024 dalle ore 08:00 alle ore 18:00. Di conseguenza, si potrebbero verificare mancanze d’acqua e/o abbassamenti di pressione nelle seguenti strade/zone:

- Via Paolo Vidau
- Largo Acquaroni
- Via Pietro Nenni
- Via Raffaele Sanzio
- Via Rodolfo Morandi
- Via Adige
- Via Camillo Prampolini
- Viale Guido Baccelli
- Via Borgo Odescalchi
- Via Aurelia Sud
- Via Alessandro Pertini
- Viale Alcide De Gasperi
- Via Lazio
- Via Toscana
- Quartiere San Giordano
- Quartiere Campo dell’Oro

rifornimento tramite autobotti che resteranno in stazionamento per tutta la durata del fuori servizio nei seguenti punti: • Via Adige - fronte IC Ennio Galice - plesso “Carlo Collodi” • Via Toscana angolo Viale Alcide De Gasperi • Via San Giordano angolo Via Verbene • Via dei Girasoli - fronte casetta dell’acqua ATO2. Per i casi di effettiva e improrogabile necessità potrà essere richiesto un servizio straordinario di rifornimento con autobotti al numero verde 800.130.335.

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha visitato la nave Carlo Bergamini, ormeggiata nel porto di Limassol, a sud di Cipro. Il Capo dello Stato è stato accolto dal Capo di Stato maggiore della Marina, Ammiraglio di squadra Enrico Credendino. La nave, impegnata nella missione 'Mediterraneo sicuro', si occupa della sicurezza delle comunicazioni marittime e svolge una funzione di deterrenza nell'area. Proseguirà poi la sua missione ad Alessandria d'Egitto. A bordo ci sono circa 180 marinai. "Le forze armate garantiscono la libertà della Repubblica e dei cittadini garantendo la sua sicurezza e la sua difesa. Questo è un punto di straordinaria importanza nell'equilibrio della nostra Repubblica e della nostra democrazia". Parla così Mattarella, rivolgendosi un saluto all'equipaggio presente. "Siete impegnati in operazioni importanti

Ma il Capo dello Stato visita anche il centro per le persone scomparse

Italia-Cipro: Mattarella omaggia l'equipaggio della Bergamini

in questo periodo con tanti eventi imprevisti che hanno accentuato le tensioni in tante regioni del mondo - ha aggiunto Mattarella - Le forze armate e la Marina sono chiamate ad un impegno particolarmente accentuato. La Marina è impegnata su vari fronti: l'emergenza umanitaria di fronte alla Striscia di Gaza, il contrasto pirateria come per la missione Atalanta e nel golfo di Guinea, per la sicurezza della libertà di navigazione come nel Mar Rosso. Una pluralità di interventi e di missione preziosa per il contributo che



Credit: Imagoeconomica

l'Italia reca alla comunità internazionale per stabilità e pace". "Sono lietissimo di essere qui per poter dare un saluto cordia-

lissimo al comandante e all'equipaggio. Questa è una nave così avanzata da essere particolarmente importante nel sistema della Marina", ha concluso. Ma ha anche visitato il laboratorio antropologico del centro per le persone scomparse. Attraverso l'esame di scheletri e resti si cerca di dare un'identità a chi non è più tornato dopo la guerra del 1974. "È un lavoro di grande valore umano, permettetemi di esprimermi la mia riconoscenza", ha detto il Capo dello Stato. "La mia presenza qui è per esprimere apprezzamento per quello che negli ultimi decenni fa questa missione per mantenere la serenità e la pace.

All'apprezzamento si aggiunge la riconoscenza per l'obiettivo che viene sempre coltivato, ovvero trovare una soluzione definitiva e positiva che renda possibile la conclusione positiva della missione". Queste sono le parole che Mattarella ha rivolto al Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite e Capo della forza di peacekeeping a Cipro, Colin Steward. "L'Italia partecipa con convinzione alla missione ed è orgogliosa di farlo per la pace mantenuta e l'obiettivo di una soluzione positiva che renda possibile ulteriore sviluppo di progresso in questo territorio", ha aggiunto. Rivolgendosi poi al delegato russo Sergej Illariov, a capo di una delle sue missioni il Capo dello Stato ha aggiunto: "È un compito difficile, ma per quanto difficile c'è sempre una strada possibile da percorrere. La strada c'è sempre, si trova".

"Controlli, contrasto e compliance": le tre C della Ministra del Lavoro e delle Politiche sociali

Stretta a chi manca i target del Pnrr

Previsti i nuovi ispettori del lavoro

"Diamo attuazione al piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso 2023-2025, con un approccio delle tre C: controlli, contrasto e compliance". Lo sottolinea la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone, in conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri, che ha dato il via libera alle norme sulla sicurezza sul lavoro nel decreto Pnrr, "un decreto complesso per l'entità delle norme". Sui controlli, Calderone evidenzia che "mettiamo in campo risorse aggiuntive per potenziare l'attività dell'Ispettorato nazionale del lavoro", che determinerà in totale quasi 800 ispettori in più e questa "operazione porterà a raddoppiare il numero degli ispettori tecnici dell'Inl in organico e quindi delle ispezioni". "Dopo 16 anni introduciamo la patente a punti che svilupperemo con il supporto delle parti sociali e le organizzazioni di categoria dell'edilizia, con l'obiettivo di far crescere questo percorso e inserire altre attività". Queste le parole della Calderone, poiché "l'attenzione specifica" è posta sui cantieri. "Per il contrasto alla somministrazione illecita di manodopera reintroduciamo la sanzio-



Credit: Imagoeconomica

ne penale" nel caso di "utilizzo improprio dell'appalto di servizio o del distacco" di personale. Il reato era stato depenalizzato nel 2016. "Inseriamo anche un percorso di

accompagnamento alle regolarizzazioni: chi aderisce spontaneamente a degli obblighi avrà diritto ad una riduzione delle sanzioni civili, ma mai sui debiti per premi e contribu-

ti, quelli vanno integralmente pagati". E non solo, si pensa anche a una serie di ispettori; ad esempio, per gli alloggi universitari, sotto proposta della ministra Anna Maria Bernini, per centrare l'obiettivo del Pnrr di 60.000 posti letto per gli studenti entro giugno 2026; un altro si occuperà di recuperare più rapidamente i beni confiscati alle mafie; infine un commissario avrà il compito di combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura. Il decreto, che nell'ultima bozza conta 49 articoli, tiene conto anche delle misure per la prevenzione e il contrasto del lavoro irregolare e si configura come una sorta di 'omnibus', con una serie di micro-norme dal bonus per chi assume badanti di anziani non autosufficienti ultraottantenni, all'arrivo del portafoglio digitale fino all'esclusione dei titoli di Stato dal calcolo Isee per i beneficiari dell'assegno di inclusione (norma che nella versione definitiva sarebbe stata stralciata). Così pare arrivare anche, finalmente, una spinta alla sanità digitale anche con l'Intelligenza artificiale e l'atteso Piano Transizione 5.0, che stanza 6,3 miliardi, per crediti di imposta alle imprese. Sarà inoltre più facile reclutare e stabilizzare il personale giudiziario. Misure che vengono accolte con cautela dalle parti sociali. "Ora non ci sono più scuse", commenta il presidente di Confindustria Carlo Bonomi, che evidenzia i ritardi su Transizione 5.0: "abbiamo perso un anno". La Cgil preoccupata, denuncia il "tradimento" dell'impegno occupazionale per giovani e donne. Per la Uil è "il gioco delle tre carte per trovare i soldi per i progetti defianziati".

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Dopo le elezioni in Sardegna il centrodestra ragiona sul futuro della coalizione

Dopo le elezioni in Sardegna, si ragiona su analisi politiche più articolate, con conseguenti processi interni. Si tratta di verificare il divario fra Alessandra Todde e Paolo Truzzu, il candidato voluto da Giorgia Meloni a tutti i costi, ufficializzato poco più di un mese fa dopo un braccio di ferro con Matteo Salvini, che puntava alla conferma di Christian Solinas. In serata la partita è data per persa, ragionando sulle conseguenze la prima sconfitta elettorale da quando la coalizione

zione è al governo. Non è un epilogo che era sconosciuto: aveva già cominciato a prefigurarsi in mattinata, quando la premier, Matteo Salvini e Antonio Tafani si sono incontrati a Palazzo Chigi. Un appuntamento concordato dopo il comizio di mercoledì a Cagliari, per far ripartire l'azione di governo con "maggiore armonia politica". Tutto in un "clima molto positivo e disteso", secondo fonti di Palazzo Chigi. FI prende atto con soddisfazione di aver praticamente dop-



Credit: Imagoeconomica

piato la Lega in Sardegna (6,9 per cento contro 3,7 secondo dati non definitivi), anche se fonti leghiste suggeriscono di sommare i voti della Lega a quelli del Partito sardo d'azione (oltre il 5 per cento), nato come lista per sostenere Solinas. Regnano dunque sospetti e preoccupazione. Salvini in serata annulla un'intervista a Quarta repubblica su Rete4 ma dietro il silenzio, assicurano i suoi, non c'è rancore né voglia di resa dei conti: in campagna elettorale, assicurano, è

stato fatto il massimo. Chiari sono però i timori per le prossime prove elettorali. Si parla già infatti del 10 marzo in Abruzzo (dove cerca il bis il meloniano Marco Marsilio e dove i tre leader sono attesi il 5), e il 21-22 aprile in Basilicata, dove FI conta sulla conferma di Vito Bardi ("Il candidato sarà lui, sono assolutamente convinto", dice Tajani) ma la partita non è del tutto chiusa e i disaccordi rischiano di inasprirsi. Ma soprattutto sono le Europee di giugno un potenziale spartiacque. Uno scenario su cui pesa il rischio di altre fibrillazioni nel centrodestra, a cominciare dal terzo mandato per i governatori, su cui la Lega insisterà nonostante il disaccordo degli alleati. Insomma, sono diversi i fattori che sembrano portare crisi su questa coalizione di governo che la Meloni ha di recente definito "saldà".

L'ex terrorista della Rote Armee Fraktion (Frazione dell'Armata Rossa - Raf) Daniela Klette è stata arrestata a Berlino. Lo riporta Welt, citando ambienti dell'autorità di sicurezza. La 65enne è stata arrestata lunedì sera dalle forze dell'ordine tedesche nel distretto di Kreuzberg. L'arresto è stato eseguito dalla polizia criminale Bassa Sassonia e dalla sezione locale. Klette appartiene alla terza generazione dei terroristi della Raf, conosciuta inizialmente come 'Banda Baader-Meinhof', ritenuti responsabili, tra le altre cose, dell'attentato alla prigione di Weiterstadt in Assia. Gli investigatori accusano il trio Ernst-Volker Staub, Burkhard Garweg e Daniela Klette, che si nascondeva da oltre 30 anni, di tentato omicidio e di rapina a mano

Berlino - Accusata di tentato omicidio e rapina a mano armata con altri due membri del gruppo

Arrestata l'ex terrorista della Raf Daniela Klette

armata tra il 1999 e il 2016. Secondo le autorità di sicurezza i reati sono stati compiuti in Bassa Sassonia e nel Nord Reno-Westfalia. La procura di Verden ritiene che i tre abbiano rapinato supermercati e camion portavalori per finanziare la loro vita clandestina. In totale i terroristi della Raf avrebbero rubato più di due milioni di euro. Per più di due decenni i componenti del gruppo terrorista di estrema

sinistra sono stati responsabili di molteplici operazioni criminali nella Repubblica Federale tedesca con omicidi, rapimenti, prese di ostaggi e attentati. Tra il 1970 e l'inizio degli anni '90 sono rimaste vittime dei terroristi 34 persone, tra cui numerosi agenti di polizia e alti rappresentanti del mondo economico e politico. Nel 1977 la Raf ha ucciso il procuratore generale federale Siegfried Buback. Dodici anni dopo,

l'allora capo della Deutsche Bank, Alfred Herrhausen, morì in un attentato esplosivo. La Raf ha comunicato lo scioglimento del gruppo nel 1998. All'inizio di febbraio le autorità inquirenti della Bassa Sassonia hanno avviato per la terza volta dopo il 2016 e il 2020 una perquisizione pubblica per catturare i cosiddetti 'pensionati della Raf'. La procura competente di Verden ha spiegato che erano



emersi "ulteriori approcci investigativi" a seguito delle "indagini degli ultimi mesi". Il tribunale distrettuale di

Verden ha emesso mandati di arresto contro tutti e tre i componenti del gruppo terroristico.

Msf predispone un centro per le cure dei feriti

Riprendono gli attacchi dei gruppi armati in Congo

Nella provincia di Ituri, nell'est della Repubblica Democratica del Congo (Rdc), la recrudescenza degli attacchi da parte dei gruppi armati a partire da metà febbraio ha provocato un gran numero di morti e feriti. È quanto afferma in una nota Medici senza frontiere (Msf), che nella città di Bunia gestisce un centro di assistenza chirurgica fornendo cure salvavita. "Dopo sei mesi di relativa calma, la recente recrudescenza di violenti attacchi ha portato a un significativo numero di morti. L'area di Ituri è intrappolata tra le violenze la cui intensità è imprevedibile, e i civili sono vittime di questi attacchi", afferma Halidou Alira, capomissione di Msf a Goma. A oggi, come specifica Msf, il conflitto decennale nella provincia di Ituri ha costretto più di 1,63 milioni di persone, ovvero un terzo della popolazione, a fuggire dalle proprie case e a vivere in condizioni di sfollamento prolungato, lontano dai propri mezzi di sostentamento e dalle loro comunità. Tra giugno e dicembre 2023, le équipes di Msf nell'ospedale Salama di Bunia hanno curato 863 pazienti e condotto 838 interventi chirurgici. Un terzo dei pazienti curati sono vittime dirette della violenza, tra cui donne e bambini. I tipi di ferite per cui i pazienti sono stati curati sono tagli profondi causati da machete e ferite da armi varie. "Mio figlio è stato vittima di un attacco da parte di un gruppo armato al mio villaggio a Drodro", racconta la madre di un paziente di due anni, "mentre stavamo fuggendo, la nonna - che teneva in braccio mia figlia - non è riuscita ad allontanarsi

abbastanza velocemente. La hanno afferrata e le hanno tagliato il braccio con un machete. Quando mia figlia ha gridato per la paura hanno cercato di uccidere anche lei". Con una capacità totale di 45 posti letto, il centro di traumatologia e ortopedia di Msf a Bunia è un punto di riferimento sanitario fondamentale per la popolazione della provincia di Ituri, colpita da un conflitto prolungato. Oltre a fornire interventi chirurgici traumatologici complessi, le équipes mediche di Bunia curano i pazienti ustionati e forniscono cure post-traumatiche, tra cui fisioterapia e supporto alla salute mentale. Vengono curate anche le vittime di incidenti stradali, data l'alta prevalenza di casi e la mancanza di un'adeguata assistenza specialistica nella provincia.

Il centro offre cure mediche salvavita ma anche trattamenti medici personalizzati e di qualità per ridurre il livello

di disabilità funzionale che i pazienti potrebbero altrimenti affrontare per il resto della loro vita. Msf lavora in Rdc da oltre 40 anni e attualmente gestisce progetti in 20 delle 26 province del paese, fornendo assistenza medica alle vittime di conflitti e violenze, agli sfollati e a coloro che sono colpiti da epidemie come morbillo, colera, meningite e Hiv. Msf dispone inoltre di équipes di pronto intervento in tutto il paese per rispondere a disastri naturali, epidemie e conflitti. Nella provincia di Ituri, oltre al progetto di Bunia, Msf supporta due ospedali del Ministero della salute, 12 centri sanitari, tre postazioni sanitarie avanzate e 20 siti di assistenza comunitaria a Drodro e Angumu, concentrando prevalentemente sulla malnutrizione, la malaria e le malattie infantili, oltre a curare i sopravvissuti alle violenze sessuali e a fornire sostegno psicologico.

Sciopero dei medici in Corea del Sud: i giovani rischiano l'incriminazione

Il governo della Corea del Sud ha dato ai giovani medici in sciopero quattro giorni per tornare al lavoro, affermando lunedì che non saranno puniti se torneranno entro la scadenza, ma che potrebbero essere incriminati o vedersi sospendere la licenza medica se non lo faranno. Il viceministro della Salute Park Min-soo ha dichiarato durante un discorso televisivo, che il governo non intraprenderà alcuna azione disciplinare contro i medici in sciopero se questi torneranno al lavoro entro giovedì. "Vogliamo che tornino al lavoro entro la fine del mese, il 29 febbraio. Se torneranno negli ospedali che avevano lasciato entro quella data, non li riterremo responsabili" per eventuali danni causati dal loro sciopero, ha detto Park, "non è troppo tardi. Per favore, tornate immediatamente dai pazienti". Ha poi aggiunto che coloro che non rispette-



ranno la scadenza saranno puniti con una sospensione di almeno tre mesi delle loro licenze mediche e dovranno affrontare ulteriori azioni legali come indagini e possibili incriminazioni. Circa 9.000 specializzandi sono in sciopero dall'inizio della scorsa settimana per protestare contro un piano del governo che prevede un aumento di circa il 65 per cento delle ammissioni alle

scuole di medicina. Le proteste hanno rallentato gravemente le attività degli ospedali, con numerose cancellazioni di interventi chirurgici e altri trattamenti. I funzionari governativi affermano che l'aumento dei medici è necessario per far fronte al rapido invecchiamento della popolazione sudcoreana. L'attuale rapporto medico-paziente è tra i più bassi del mondo sviluppato.

Emergenza sanitaria in Perù

Aumentano i casi di dengue

Il Perù ha dichiarato l'emergenza sanitaria in numerose regioni a causa dell'elevato numero di casi di dengue registrati. Nelle prime sette settimane del 2024, secondo il ministero della Sanità, nel Paese le persone infettate dal virus sono oltre 31mila, più del doppio rispetto ai dati del 2023 per lo stesso periodo. "Questo è un problema grave", ha detto il ministro della sanità Cesar Vasquez la settimana scorsa, prima

che fosse dichiarata l'emergenza. "E la cosa sta sfuggendo di mano", ha aggiunto. L'emergenza sanitaria consentirà al governo nazionale di trasferire più rapidamente i fondi alle regioni colpite e di trasportare anche medici e infermieri. Coprirà 20 delle 24 regioni del paese, comprese quelle che circondano la capitale Lima. La malattia è diffusa dalla Aedes Aegypti, una zanzara che si riproduce in condizio-

ni di clima calde e umide. Sebbene nella maggior parte dei casi la dengue si presenti con sintomi lievi, la malattia può provocare forti mal di testa, febbre e dolori muscolari. L'anno scorso, un'epidemia di dengue in Perù ha ucciso 18 persone, mentre nei primi due mesi di quest'anno sono morti a causa del virus 32 peruviani. A dicembre, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ha affermato che l'epidemia



di dengue del 2023 in Perù era collegata alle piogge e alle temperature calde che hanno aiutato le popolazioni di zanzare a crescere, soprattutto nel nord del paese.

www.quotidianolavoce.it

Il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Cala la produzione agricola nazionale, l'Italia è invasa dal grano

La Coldiretti all'Ue: "Stop all'ingresso di prodotti esteri"

Dal grano di Putin a quello canadese fatto seccare con il glifosato, mai così tanto cibo straniero è arrivato in Italia con il valore delle importazioni agroalimentari dall'estero che nel 2023 hanno raggiunto il record di 65 miliardi di euro. Prodotti spesso provenienti da Paesi che non rispettano le stesse regole di sicurezza alimentare e ambientale e di rispetto dei diritti dei lavoratori. A denunciarlo è la Coldiretti sulla base di dati Istat in occasione della protesta a Bruxelles con migliaia di agricoltori guidati dal presidente Ettore Prandini scesi in piazza con un corteo arrivato a pochi passi dal Parlamento europeo a Bruxelles, dove si tiene il Consiglio dei Ministri agricoli. "Chiediamo che sull'import ci sia un netto stop all'ingresso di prodotti da fuori dei confini Ue che non rispettano i nostri stessi standard garantendo il principio di reciprocità delle regole, poiché non possiamo più sopportare questa concorrenza sleale, che mette a rischio la salute dei cittadini e la sopravvivenza delle imprese agricole - afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini -

Occorre lavorare per aumentare la produzione agricola agendo sul fronte dell'innovazione, con nuove tecnologie di miglioramento genetico per recuperare le produzioni in termini non solo di sostenibilità, ma anche in termini quantitativi e su quello dei contratti di filiera, fondamentali per aumentare il livello di aggregazione dell'offerta, caratterizzando e valorizzando qualitativamente il prodotto nazionale". Un vero e proprio attacco al patrimonio agroalimentare dell'Italia favorito dalle follie europee che fanno calare la produzione agricola nazionale



spingendo - sottolinea Coldiretti - il deficit alimentare del Paese che è arrivato a produrre appena il 36 per cento del grano tenero che le serve, il 53 per cento del mais, il 51 per cento della carne bovina, il 56 per cento del grano duro per la pasta, il 73 per cento dell'orzo, il 63 per cento della carne di maiale e i salumi, il 49 per cento della carne di capra e pecora mentre per latte e formaggi si arriva all'84 per cento di autoapprovvigionamento. Il prodotto simbolo di questa invasione è senza dubbio il grano. In Italia nel 2023 sono più che raddoppiate per un totale di ben oltre il miliardo di chili - denuncia la Coldiretti - le importazioni di cereale dal Canada trattato con glifosato secondo modalità vietate a livello nazionale. Ma se il Paese dell'acero resta il primo fornitore, la vera invasione che ha segnato il 2023 è quella di grano russo e turco aumentati rispettivamente del +1164 per cento e del +798 per cento secondo un'analisi pubblicata dal Centro Studi Divulga. Un fenomeno mai registrato nella storia del nostro Paese, che ha fatto calare in maniera significativa le quotazioni del prodotto italiano. Ma a pesare ci

sono anche gli accordi commerciali agevolati che portano in Italia prodotti coltivati spesso con l'uso di pesticidi vietati nell'Unione Europea - denuncia Coldiretti - che fanno concorrenza sleale ai prodotti italiani, deprimono i prezzi pagati ai produttori e rappresentano una minaccia per la salute dei cittadini.

Quali sono i prodotti più importati e i più pericolosi

Si va dal riso asiatico che viene coltivato utilizzando il tricicazolo, potente pesticida vietato nell'Unione Europea dal 2016, ma entra in Italia grazie al dazio zero, alle lenticchie canadesi, anch'esse fatte seccare con il glifosato, che rappresentano i 2/3 del totale importato nel nostro Paese.

Ci sono poi le arance egiziane, oggetto di notifiche dal Rassf, il sistema di allerta rapido dell'Ue, per la presenza di Clorpirifos un pesticida bandito nell'Unione Europea dal 2020; le nocciole turche su cui pesa anche l'accusa del Dipartimento del Lavoro degli Stati Uniti di essere coltivate con lo sfruttamento del lavoro minorile; i limoni argentini coltivati usando pesticidi tra

cui propiconazolo, vietato dal 2019. Senza dimenticare il concentrato di pomodoro cinese che costa la metà di quello tricolore grazie allo sfruttamento dei prigionieri politici e fa abbassare le quotazioni del prodotto nazionale. I cibi e le bevande stranieri sono oltre dieci volte più pericolosi di quelli made in Italy, con il numero di prodotti agroalimentari con residui chimici irregolari oltre i limiti di legge che in Italia è stato pari al 6,4 per cento nei prodotti di importazione, rispetto alla media dello 0,6 per cento dei campioni di origine nazionale, secondo i dati dell'ultimo Rapporto pubblicato da Efsa nel 2023 relativo ai dati nazionali dei residui di pesticidi. Resta anche la minaccia dell'accordo Mercosur, il mercato comune dell'America meridionale di cui fanno parte Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay, con le gravi inadempienze di molti Paesi sudamericani sul piano della sostenibilità delle produzioni agroalimentari con rischi per l'ambiente, la sicurezza alimentare e lo sfruttamento del lavoro minorile evidenziato dallo stesso dipartimento del lavoro statunitense.

E nel frattempo il Pp chiede alla Procura europea di indagare sul 'caso Koldo' per le mascherine

Spagna, ecco il rapporto riservato sull'influenza del Cremlino in Catalogna



Un rapporto riservato del Centro di situazione e di intelligence dell'Unione europea, a cui ha avuto accesso El País, descrive nei dettagli i tentativi della Russia di influenzare la crisi in Catalogna e traccia i legami tra gli indipendentisti e il Cremlino. Il documento, che risale a un mese dopo il referendum di autodeterminazione dell'1 ottobre 2017, racconta di reti "associate ai servizi segreti russi" e della loro presenza in Catalogna, di incontri di persone nell'orbita del Cremlino con il governo catalano e di persone "dirette" dai servizi segreti russi con "uomini d'affari" a Barcellona. "Diversi individui russi e associati alla Russia ed entità separatiste legate a Mosca hanno utilizzato, in uno sforzo coordinato, una vasta gamma di strumenti ibridi per influenzare la crisi catalana", si legge nel documento riportato da El País, "E' altamente improbabile che queste attività siano state svolte senza l'approvazione e il sostegno del governo russo". Il documento europeo conclude dunque che Mosca ha cercato di influenzare la crisi catalana con gli strumenti a sua disposizione. Il rapporto, che è stato redatto con dati ed elementi forniti da vari servizi segreti europei, non specifica perché sia stato redatto o se sia stato commissionato dall'esecutivo dell'Ue, ma mostra la preoccupazione dell'Unione europea per quanto accaduto in Catalogna durante il referendum secessionista, scrive El País. I sospetti vengono concentrati in particolare su tre russi, due dei quali con una presenza in Catalogna e un altro con vari contatti. Il rapporto associa i tre ai servizi segreti russi e li collega ad alti funzionari del governo di Mosca. Si tratta di Alexander Ionov, che è

"sospettato di aver perpetrato attacchi informatici" con una rete di hacker legati all'intelligence militare russa, e che avrebbe partecipato a uno dei movimenti pro-indipendenza della Catalogna. Il documento cita anche Dmitry Medoyev, che è stato il ministro de facto dell'Ossezia del Sud, e menziona le sue comunicazioni con il movimento indipendentista catalano e altri contatti in regioni italiane in momenti in cui si tenevano referendum per chiedere maggiore autonomia, riferisce El País. Il rapporto menziona poi i contatti del governo regionale catalano con Alexander Zakharchenko, separatista ucraino filo-russo, rimasto ucciso in un attentato dinamitardo in un caffè a Donetsk nell'estate del 2018. Intanto la vicepresidente del gruppo del Partito popolare europeo all'Eurocamera, Dolors Montserrat, ha chiesto alla Procura europea, all'Ufficio europeo per la lotta antifrode e alla Commissione europea di indagare sul cosiddetto 'caso Koldo', relativo a un presunto schema di tangenti negli appalti per l'acquisto di mascherine in Spagna durante la pandemia, con l'obiettivo di scoprire se le persone coinvolte possano aver beneficiato di fondi europei. Al centro dell'inchiesta aperta in Spagna è finito Koldo Garcia, ex consigliere dell'ex ministro dei Trasporti socialista, José Luis Abalos, che attualmente ricopre l'incarico di deputato. Montserrat ha chiesto alla Commissione europea, attraverso un'interrogazione parlamentare, di indagare se le persone coinvolte nel caso abbiano beneficiato di fondi europei in "milioni di commissioni illegali nell'acquisto di materiale sanitario durante la pandemia".

BAR
Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Ristorante

Le Cantine
Del Cardinale
Chef Daniele Orioli

VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE
TEL. 333.5837063
LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO



*Doppio successo per la società cerveterana, Maria Grazia Onorati:
"Un'emozione che non si può descrivere, puoi soltanto viverla"*

Danza, la RIM sul tetto d'Italia ai Campionati Assoluti di Riccione



Ci ha preso gusto ormai la RIM di Cerveteri nel portarsi a casa titoli nazionali alle gare di danza a cui prende parte. La bacheca della società ceretana si riempie sempre di più con i trofei splendidamente conquistati, e questa volta è stata arricchita con un doppio successo, ottenuto ai Campionati Italiani Assoluti di Riccione, competizione nazionale ma di livello superiore rispetto agli altri eventi svolti sul territorio coinvolgendo le migliori squadre del nostro Paese. La trasferta vittoriosa in terra romagnola è stata raccontata da Maria Grazia Onorati, una delle protagoniste e vincitrice del titolo, nonché portavoce della stessa RIM, la quale ha descritto il doppio trionfo così, precisando prima le categorie in cui la società cerveterana si è imposta: "Il 18 febbraio sono stati disputati i Campionati Italiani Assoluti 2024. È bene precisare che non è la prima volta che prendiamo parte a un evento nazionale, e non è neanche la prima volta che li vinciamo, considerando i nostri successi ottenuti in passato, ma è la prima volta che partecipiamo agli Assoluti, i quali sono più competitivi e più prestigiosi

del nazionale; in poche parole, abbiamo vinto il campionato più importante tra quelli nazionali. Abbiamo trionfato nella categoria Over 50 Classe U (U sta per unica, ndr) Piccolo Gruppo Synchro Latin, arrivando prime su cinque squadre partecipanti, e nella categoria Over 31 Classe U Grande Gruppo (a differenza del piccolo, quello grande deve avere più di sette elementi, ndr), sempre Synchro Latin". Maria Grazia ha poi parlato delle emozioni vissute dopo un'impresa simile: "Quella vissuta a Riccione è stata un'emozione fuori dal comune, anche perché, per via di una coincidenza a livello di orari, siamo riuscite a sentire l'inno di Mameli partecipando all'inaugurazione della gara, per poi risentirlo alla fine da vincitrici del campionato. Ecco, sentire l'inno del nostro Paese come sottofondo alla premiazione della nostra vittoria significa vivere un'emozione enorme, difficile da descrivere. Vorrei fare i nomi di chi ha vissuto questo sogno, menzionando coloro che componevano la mia squadra, composta da Cristina Salvatori, Barbara Salvo, Michela Sestili, Nicoletta Rossi, Loredana Vigliaturo, Sara Ciammaruchi, Silvia Cardoni, Valentina Rinaldi, e ovviamente la sottoscritta". La portavoce ha poi evidenziato come il sogno di vincere simili eventi sia espresso già dal nome della squadra: "Abbiamo deciso di festeggiare in maniera simpatica, andando per prima cosa a brindare. Non a caso una delle due

squadre si chiama Lady Spritz (ride), mentre l'altra DRim Lady. Proprio quest'ultimo nome deriva dalla voglia di creare un titolo che richiamasse il termine inglese dream, il quale pronunciato così vuol dire sogno, ma che nel nostro caso, dopo la D, è seguito dalla sigla RIM, riprendendo il nome della società che rappresentiamo. Ci piace anche farci chiamare Le signore della RIM, poiché siamo tutte donne adulte, mamme e qualcuna persino nonna; tuttavia, nonostante ciò, abbiamo sempre inseguito il sogno che ci accomuna, quello della danza, capace di regalarci gioie uniche. Al nostro rientro abbiamo apprezzato moltissimo le gigantografie che la RIM ha appeso all'ingresso della struttura, il che costituisce un'ulteriore forma di soddisfazione per tutte noi". Maria Grazia ha poi parlato del rapporto con gli istruttori Luigi Francescangeli e Noemi Oriolesi, i quali, lo scorso mese, avevano centrato a loro volta il titolo nazionale: "È giusto rammentare che lo scorso mese Luigi Francescangeli e Noemi Oriolesi sono diventati ancora una volta campioni d'Italia di Danze Latine, e per loro titoli del genere come professionisti valgono tantissimo. Allo stesso tempo, per noi, dopo i tanti sacrifici fatti, vedere gli occhi dei nostri istruttori brillare in quella maniera, sapendo che sono due atleti di livello internazionale, accresce ulteriormente la nostra emozione; posso dire che noi, in quante signore adulte e impegnate in altro, amiamo la danza e ci piace competere a livello agonistico ma non è il nostro obiettivo principale, non è la nostra

ragione di vita, e per questo, quando non riusciamo a raggiungere certi obiettivi, ci dispiace più per gli istruttori che per noi stesse". Interessante anche la riflessione fatta da Maria Grazia riguardo alla FIDS, ossia la federazione che ha organizzato i Campionati Assoluti: "L'importanza di tale titolo per noi ha un sapore veramente speciale, e c'è un aspetto curioso da raccontare: il Campionato Assoluto a cui abbiamo preso parte è stato organizzato dalla Federazione Italiana Danza Sportiva, e quest'ultima a breve si fonderà col Coordinamento Italiano Danza Sportiva, divenendo così un unico ente. Di fatto, quindi, noi saremo le ultime campionesse di titolo nazionale Assoluto organizzato dalla sola FIDS, e quindi quel titolo non ce lo porterà via nessuno, poiché si ripartirà dal campionato organizzato dalla nuova Federazione". Infine, Maria Grazia ha parlato delle prospettive internazionali decisamente ambiziose della RIM: "Già due anni fa abbiamo partecipato al Mondiale, e siamo arrivate seconde. Ripartendo da questo risultato, stiamo lavorando per i Mondiali di quest'anno che si svolgeranno in Macedonia a novembre, consapevoli che a tale evento posso fare domanda tutti, ma noi ci andiamo in quanto vincitrici dei Campionati Assoluti Italiani e di altre categorie nazionali, e quindi il posto ci spetta di diritto. Dalla nostra posizione prestigiosa, considerando il secondo posto del 2022, stiamo allenando duramente perché vogliamo arrivare preparate al meglio per vincere i Mondiali".

Simone Pietro Zazza



Campionati Europei di Atletica "Roma 2024", Fabbri: "Sogno l'Olimpico pieno tutto per noi" "Io e Weir come Messi e Ronaldo"

"Le Olimpiadi sono importantissime, ma un Europeo in casa va fatto bene"

"Sarà bellissimo vivere gli Europei di Atletica Leggera Roma 2024 con l'Olimpico tutto per noi. Non vedo l'ora che inizino". Leonardo Fabbri, pesista italiano classe '97, non ha dubbi. "Sarà una bella occasione che non so quando ricapiterà - ha detto l'atleta vincitore dell'argento ai Mondiali di Budapest 2023 - quindi bisogna godersela al massimo e divertirsi. Le Olimpiadi sono importantissime, ma un Europeo in casa va fatto bene". È iniziato il conto alla rovescia verso la competizione, in programma dal 7 al 12 giugno allo Stadio Olimpico e al Parco del Foro Italico (biglietti e abbonamenti in vendita su roma2024.vivaticket.it). "Mi piace tanto coinvolgere il pubblico. Spero che

lo stadio sia pieno perché, anche se non saremo al 100%, daremo sicuramente qualcosa in più. Se lo meriterebbe tutta l'atletica italiana visto che ultimamente stiamo facendo molto bene", ha aggiunto Fabbri che ha un legame speciale con la Città Eterna. "Ho gareggiato al Golden Gala a Roma, godendomi l'affetto dei tifosi. La curva vicina alla pedana del peso è sempre stata gremita. Gli Europei saranno un sogno", ha dichiarato il 26enne, nato a Bagno a Ripoli, alle porte di Firenze. Il prossimo giugno all'Olimpico, nella gara del getto del peso - "un gesto esplosivo che nonostante il nostro fisico imponente ci fa sembrare dei ballerini" - il toscano non sarà solo. Con lui



anche l'altro azzurro Zane Weir. Aspettando Roma 2024, i due italiani saranno impegnati nella finale di venerdì ai Mondiali indoor di Glasgow. "Abbiamo un bellissimo rapporto. Siamo amici nella vita di tutti i giorni - racconta Fabbri -

ci stimoliamo a vicenda e cerchiamo di prendere ogni giorno qualcosa l'uno dall'altro. A Roma possiamo puntare al titolo o a una doppietta. Sarà bellissimo. Spero che questo rapporto ci porti ad essere un giorno il Messi e il Ronaldo del getto del peso".

Una volta terminati gli Europei, l'azzurro cercherà di prendersi una rivincita alle Olimpiadi. "Dopo aver mancato la finale per dieci centimetri a Tokyo mi sono detto: "A Parigi non voglio nessuno davanti a me". Sono una persona di parola, ce la metterò tutta. È da quella sera in Giappone che non vedo l'ora di tornare su una pedana olimpica e "infiammare" il peso".

Chiara Maccone

Basket: la Mistercucina Dinamo Ladispoli vince con la Fortitudo a Cisterna di Latina

La Mistercucina Dinamo Ladispoli vince contro la Pallacanestro Fortitudo a Cisterna di Latina, 71-73, una partita che potrebbe rivelarsi di importanza fondamentale a fine campionato. Su un campo storicamente difficile, contro una squadra che con l'arrivo



Vincenzo Di Viccaro (già giocatore di serie A2 e B in giro per tutta Italia, da Udine ad Agrigento, passando per Napoli e Montegranaro) ha trovato la quadratura del cerchio, portare a casa i 2 punti è stata una vera impresa, che potrebbero valere doppio considerando che due delle dirette contendenti della Dinamo per i vertici della classifica, Veroli e Algarve, devono ancora giocare contro questa nuova versione del Cisterna. Pronti via e il Cisterna, proprio con Di Viccaro, si presenta: 2 triple, mani addosso, per scaldare i tifosi locali presenti numerosi sugli spalti del Palazzetto San Valentino. La Dinamo comunque è ormai squadra "matura", non si scompone e nonostante percentuali al tiro dalla lunga distanza deficitarie, nonostante accada la stessa cosa anche sui tiri liberi (il 50% dalla linea dei 4 metri è un dato che lascia sconcertati), nonostante alcuni dei giocatori siano reduci da infortuni e certamente ancora non possono esprimere al 100% tutto il loro potenziale, la Dinamo riesce a ribattere colpo su colpo ogni tentativo di Cisterna di allungare. La partita va avanti così, sorpassi e controsorpassi, per circa 30 minuti; solo verso la fine del terzo quarto Cisterna riesce ad accumulare un piccolo tesoretto di 6 punti di vantaggio, che subito ad inizio ultimo quarto arriva a 8, punta massima di vantaggio di tutta la partita. I ragazzi ladispolani sono però bravissimi a non perdere concentrazione e proprio quando qualcuno iniziava a rivedere i fantasmi della partita persa contro Gaeta, rimettono le cose a posto con un monumentale Di Francesco, MVP di giornata (in foto). Si arrivava così negli ultimissimi minuti del quarto con la Dinamo che è in testa di 5 punti; alla Fortitudo però non riesce un altro controsorpasso, la stanchezza si fa sentire, gli errori anche banali si fanno numerosi, e alla fine è la Dinamo che può gioire. Bella partita, tirata, combattuta, un buon viatico per la Dinamo che può così prepararsi con maggiore tranquillità a una delle gare più attese di tutto l'anno: il derby di ritorno contro i cugini del BKL, partita importantissima per entrambe le squadre: da un lato, quello Dinamo, per continuare a mantenere il secondo posto in classifica e, sperando in un passo falso della Lazio, forse riaggantare il primo; dall'altro, quello BKL, per poter continuare a sperare in una salvezza che di giornata in giornata di fa sempre più difficile.

Fortitudo Cisterna vs Dinamo Ladispoli 71-73

Parziali 19-19 16-18 23-15 13-21

Tabellini: Acconciamezza, Bernini 7, Profumo N 2, Profumo D 3, Fois (cap) 9, Mangiola 11, Ukmar 18, Di Francesco 23.

Pallanuoto maschile - Promozione Serie D: Athena Bracciano - Viterbo 9-9

Nonostante il pareggio, Athena mantiene la testa della classifica

Una partita dai due volti, quella disputata lunedì sera al Palagalli di Civitavecchia, dove l'Athena ha condotto agevolmente per due tempi, mantenendo sempre il distacco di due gol sul Viterbo che solo sul finale di tempo è riuscito ad accorciare sul 6-5. Immediata la reazione degli atleti di Mr Monti in apertura del terzo tempo che hanno ristabilito immediatamente la distanza di due goals sul 7-5. Le espulsioni definitive di Tocci e Pioli, hanno permesso



al Viterbo di accorciare da prima le distanze per poi pareggiare e portarsi in vantaggio e raddoppiare in chiusura del terzo quarto, un Viterbo padrona del campo in questo quarto. "Una perdita importante, cui ancora una volta - sottolinea Mr Mario Monti - si sommano gli assenti di turno, Ercoli e Di Savino, costringendo a ridisegnare difesa ed attacco." Forte la reazione dell'Athena che

accorcia a metà tempo le distanze portandosi sull'8-9, martellando il portiere avversario con tiri da ogni direzione, spesso con troppa fretta nella conclusione. "Una buona difesa - conclude Mr Monti - ha permesso nell'ultimo quarto di non subire gol contribuendo al pareggio finale, raggiunto ad un minuto dal termine. Alla fine abbiamo assistito ad una bella partita, avvincente e corretta, che proietta le due squadre a protagonisti del girone."

Formazione: Frusilli, De Propriis Kap(3), Romano, Guida (2), Santilli (2), Garganti, Tocci G (2), Pioli, Tocci F, Pellerini, Enne, Palladino Marzocca; All. Monti; Dirigenti Tocci, Palladino

Parziali: 3-1/3-4/1-4/2-0 (Sequenza gol: 1-0/2-0/2-1/3-1; 4-1/4-2/4-3/5-3/5-4/6-4/6-5; 7-5/7-6/7-7/7-8/7-9; 8-9/9-9)

Camilla Augello



CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook: Like Instagram
cavallinomattocerveteri



DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti In Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Tennis: Acapulco, debutti con vittoria per Arnaldi e Cobolli

Due grandi prestazioni e due debutti con vittoria per Matteo Arnaldi e Flavio Cobolli, entrambi promossi al secondo turno dell'Abierto Mexicano Telcel, Atp 500 sul duro (Solflex, montepremi 2.377.565 dollari) all'Arena Gnp Seguros di Acapulco, in Messico. Il ligure, numero 42 del mondo, si è imposto sullo statunitense Taylor Fritz, quarta testa di serie e decimo nel ranking, con il punteggio di 6-4, 4-6, 6-3.

Prossimo avversario un altro

tennista Usa, Ben Shelton (17 Atp), che ha battuto il britannico Daniel Evans 2-6, 7-5, 7-6 (5). Cobolli, numero 69 del mondo, ha eliminato il canadese Felix Auger-Aliassime (30) in tre set: 2-6, 6-3, 6-2. Il romano al secondo turno affronterà il vincente del match tra il greco Stefanos Tsitsipas, numero 12 del mondo e quinta testa di serie, e il russo Roman Safiullin, numero 39.

Svetlana Celli

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Un concerto a ritroso nel tempo in grado di restituire una dimensione musicale "low-fi" che riporta l'orecchio dell'ascoltatore alle origini, spesso ignorate e sconosciute, di alcuni ritmi e brani di antichi repertori. È questo il modello a cui si ispira il sound degli Sticky Bones, protagonisti il prossimo 2 marzo, alle ore 21:00, di un peculiare concerto al Museo del Saxofono di Fiumicino. Race Music, Classic Blues, American Roots, Hokum Songs, Barrelhouse, Stomps, Stride, Boogie Woogie, Vaudeville, sono gli stili ai quali il gruppo intende conformarsi, perseguendo quelle sonorità ruvide che si ascoltavano a tarda notte fuori dalle Barrelhouse, nei bordelli, nei Juke Joint o negli spettacoli di Vaudeville durante gli anni Venti e Trenta. Una perfetta fotografia, rigorosamente in bianco e nero, di quanto si poteva vedere e sentire in quell'America di inizio secolo, scossa dal terremoto provocato da quello che negli anni a venire sarebbe stato chiamato "Jazz" e dove l'influenza anche delle tradizioni musicali degli emigrati italiani fu fondamentale per caratterizzare questo genere musicale. Ad incidere il primo brano "jazz" (come veniva scritto a inizio secolo) fu proprio un figlio di emigrati italiani siciliani, Nick La Rocca, che con la sua Original



Sabato 2 marzo appuntamento con la musica delle Barrelhouse "Sticky Bones" al Museo del Saxofono di Maccarese

Dixieland Jass Band incise, nel 1917, il primo disco della storia del jazz con i brani "Dixieland Jass Band One-Step" e "Livery Stable Blues": da lì in poi la musica in America non fu più la stessa... Del gruppo fanno parte Mama Ines alla voce, Emiliano Federici al pianofor-

te, Sergio Piccarozzi a chitarra e banjo, Maurizio Capuano al contrabbasso e tuba, Francesco Marsigliese alla cornetta e Filippo Marino al clarinetto. Il concerto, come d'abitudine, sarà anticipato da una gustosa apericena durante la quale si potrà anche visitare la straordi-

naria collezione di saxofoni esposti al Museo. I biglietti sono in vendita in loco e in prevendita al sito Liveticket.it. Dal 2015 gli Sticky Bones fanno parte delle formazioni musicali "vintage" che si esibiscono durante i raduni o le manifestazioni organizzate dalle varie

comunità di ballerini swing o lindy hop di Roma. Nel 2016 e nel 2023 la formazione è stata chiamata ad esibirsi su uno dei palchi più importanti a livello internazionale, Umbria Jazz, dove sono stati notati da Renzo Arbore il quale ha poi collaborato con la band per la registra-

zione di due brani del loro secondo album dedicato a Bessie Smith. Successivamente, sempre con Renzo Arbore, si sono esibiti nell'edizione del festival dedicata ai terremotati di Amatrice, nel Teatro Lyrick di Assisi. Gli Sticky Bones sono stati anche gli organizzatori della manifestazione "New Orleans arriva ai Fori", kermesse che si è svolta in via dei Fori Imperiali a Roma e che ha visto la partecipazione in strada di 200 ballerini venuti da tutta la regione. Gli Sticky Bones hanno partecipato anche a due edizioni del prestigioso Festival Traditional di Ascona, in Svizzera, nel 2019 e nel 2022.

L'appuntamento è per domani sera alle ore 21 presso l'Auditorium del Goethe-Institut della Capitale

Società per Attori presenta "Diva - Sinfonia per Weimar"

A margine del Laboratorio teatrale Una risata allunga la vita?, il Goethe Institut di Roma ospiterà in anteprima, giovedì 29 febbraio alle ore 21:00, lo spettacolo DIVA Una Sinfonia per Weimar uno spettacolo di Bruno Maccallini su drammaturgia di Antonella Ottai, secondo appuntamento del ciclo Kabarett Weimar che verrà poi riproposto in forma integrale il 23, 24 e 25 aprile al Teatro Vascello. La trilogia infatti comprende anche gli spettacoli Stasera ho deciso di venirmi a trovare per fare due chiacchiere con me stesso e Grotesk! Ridere rende liberi. DIVA Una Sinfonia per Weimar rende un contenuto omaggio alla complessità della Repubblica di Weimar, ricordandone alcuni dei punti salienti e dei personaggi più significativi. Nata esattamente cento anni fa e spentasi quindici anni dopo, questa realtà fu dotata di una costituzione avanzatissima in tema di democrazia e diritti sociali e conobbe una esistenza politica molto accidentata, spesa fra la tempesta delle origini e l'abisso in cui si trovò a sprofondare. La sua breve storia è una parabola da più parti ancora evocata per ammo-

nire su come, nelle luci di una comunità socialmente avanzata, siano sempre in agguato le ombre della barbarie. Ma se questo è oggetto di una discussione ancora attuale, rimane fuor di ogni dubbio che, dal punto di vista culturale, l'epoca di Weimar sia stata fra le più brillanti mai conosciute e che il suo campo sperimentale abbia investito ogni settore dello scibile umano, dalle arti tutte alle scienze al costume politico e sociale. Lo spettacolo si affida ad un personaggio immaginario, nel quale prende consistenza una figura determinante, DIVA, la Nuova Donna. In lei confluiscono le diverse performance di cantanti, attrici, poetesse e personalità varie che in tutti i campi stavano rivoluzionando l'immagine del femminile: si tratti di figure liriche come Else Laske-Schüler, interpreti come Claire Waldoff, attrici come Marlene Dietrich, danzatrici come Anita Berber e Valeska Gert, DIVA le riassume tutte. La cornice scenica elettiva di queste disparate protagoniste - ma anche di altri celebri esponenti dello



spirito di Weimar, drammaturghi, giornalisti, cabarettisti non meno che maghi - è uno dei caffè più celebri e celebrati della Berlino degli anni Venti, il Romanisches Café, che storicamente rappresentò un luogo di ritrovo intellettuale di carattere internazionale. Il suo capocameriere, Karl - confidente e amico personale di molti dei protagonisti del nostro racconto - accompagna e sostiene con i suoi racconti DIVA e, allo stesso tempo, offre al pubblico un "dietro le

quinte" di quanto ogni giorno animava il palcoscenico della capitale. Se DIVA è interpretata da Chiara Bonome, corpo performativo dello spettacolo, il personaggio Karl è incarnato da Bruno Maccallini, un maestro di cerimonie Mutatis mutandis, che ricorda una sorta di Ridolfo della goldoniana Bottega del caffè. Due personaggi che si assimilano ai molteplici reduci dal disastro comune della grande guerra, ai profughi dalle rivoluzioni che avevano dato lo scossone finale agli imperi, ai rifugiati politici, viaggiatori curiosi del nuovo o inviati speciali, e che vivono appieno Berlino quale luogo di passaggi e incontri fra i più significativi del Novecento. A interpretare musicalmente questo particolarissimo mood è Pino Cangialosi, autore di composizioni originali ed elaborazioni di brani d'epoca che spaziano dal popolare all'avanguardia, creando relazioni stimolanti con le parole della poesia come del divertissement. Attraverso una selezione di autori - da Brecht a Klabund, da Laske-Schueler a Tucholsky, da Hollaender a Weill, da Eisner a Gruenbaum - e di opere - poesie, song, brani orchestrali e brani satirici di cabaret - lo spettacolo attraversa alcune delle tematiche centrali in quegli anni, il rifiuto del militarismo e delle guerre, l'immagine del femminile e la rivoluzione dei comportamenti sessuali, le sperimentazioni artistiche d'avanguardia, la minaccia della disoccupazione, il razzismo crescente e la ricerca di un capro espiatorio che pagasse le colpe di una situazione economica che, dopo il '29, era diventata insostenibile. I biglietti sono prenotabili alla mail info@kabarettweimar.com o telefonando al numero +39 348 1867075. Potranno poi essere acquistati e ritirati direttamente la sera dello spettacolo, a partire da un'ora prima.

Mondo
A POMEZIA
GRANDI AFFARI
Salotti da Mondo
Lualaba e Salvatore
"L'ambrogiano"
9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA
POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!
Un mantello che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.
Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili
Scoprite le straordinarie offerte
Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Sergio Caputo e la sua Big Band in "Un Sabato Italiano Show 40"

Un artista fuori dagli schemi, un ribelle dall'animo swing e jazz, in Italia per tre appuntamenti live: il 13 aprile all'Auditorium Parco della Musica



Una nuova primavera musicale è alle porte per Sergio Caputo, tra i musicisti più originali del nostro Paese, che torna in tour insieme alla sua Big Band per le nuove date di Un Sabato Italiano Show 40, prodotto da Opera Management e Occhio per occhio Entertainment. Tre imperdibili appuntamenti live a più di 40 anni dall'uscita di "Un Sabato Italiano", album pubblicato nell'aprile del 1983, passato alla storia della musica italiana e composto da canzoni senza tempo. Saranno l'occasione per presentare dal vivo il nuovo singolo "Sono uno spirito libero" uscito il 19 gennaio per Sony Music e in rotazione radiofonica. Il cantautore e musicista raffinato si esibirà il 25 marzo a MILANO al Teatro Lirico Giorgio Gaber, il 13 aprile a ROMA all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone (Sala Sinopoli) e il 17 aprile a TORINO al Teatro Colosseo. I biglietti sono già disponibili su www.ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati Ticketone.

Sergio Caputo, che in Italia gode ancora di una popolarità da culto, ha alle spalle oltre un decennio di esperienza americana durante la quale ha raffinato le sue doti musicali e il suo rapporto con il pubblico. Torna dal vivo per omaggiare un disco con cui ha affermato il suo stile e un linguaggio artistico unico nel suo genere. Irrequieto, non affatto incline a definizioni, omologazioni, luoghi comuni e alla retorica, Caputo è un ribelle, un artista stravagante, fuori dagli schemi, appunto uno "spirito libero", come canta nel nuovo singolo. «La natura di un artista è proprio quella di cambiare, evolversi, rivoluzionare, di uscire dai recinti mentali e mettersi continuamente alla prova - dice Caputo - e per far questo non bisogna lasciarsi condizionare dagli stereotipi che gli altri vogliono cucirti addosso. Questo nuovo brano mi è arrivato all'improvviso, come qualcosa che avevo dentro da sempre, e che dopo quaranta anni di carriera ha deciso di uscire. Ora entrerà nel mio repertorio e vi resterà, perché mi rappresenta come artista e come uomo». Il video del brano presenta

un Sergio Caputo in versione "magrittiana", con citazioni fotografiche alla André Breton, Cristina - la moglie di Sergio - nei panni di Liza Minnelli in "Cabaret", e i figli Victor, Lucrezia e Ludwig in chiave "chaplinaiana": «Le mie canzoni sono sempre state in qualche modo associate al surrealismo - anche se parlano di storie vissute sul serio e di emozioni vere - e proprio ciò mi ha suggerito la chiave per girare il video, legando le immagini ad un linguaggio surrealista, con allusioni cinematografiche e riferimenti di quel periodo. C'è inoltre la scelta del bianco e nero, e un'atmosfera rarefatta simile a quella dei primi filmati di cantanti francesi come Serge Gainsbourg, Jacques Brel o Gilbert Bécaud». Un Sabato Italiano Show 40 sarà una grande festa a suon di swing e blues. Protagonisti saranno quei brani che raccontano storie di vita attraverso uno stile letterario ispirato alla poesia moderna e neorealista, presenti in "Un Sabato Italiano", album non incline alle logiche commerciali e che ottenne inaspettatamente sin da

subito riscontro dal pubblico e un successo immediato, segnando l'inizio della lunga carriera artistica del cantautore napoletano. A tal proposito, Caputo afferma: «È davvero incredibile come il mio primo album mi abbia inseguito fin qui, accompagnandomi per quaranta anni di carriera, venga oggi apprezzato e considerato attuale da persone che non erano ancora nate quando uscì». Commenta poi: «Trovo anche molto buffo che, nel corso di questi 40 anni, in cui non è mancato chi abbia ostinatamente tentato di blindarmi negli anni '80, io e 'Un Sabato Italiano' continuiamo anno dopo anno a trovare un pubblico sempre caldo, che si rinnova e si arricchisce di nuovi fan. Come me lo spiego? Le canzoni dell'album esprimono emozioni slegate da tempi e contesti, emozioni che tutti noi abbiamo prima o poi provato nel corso della vita, e in cui tutti possono sempre riconoscersi». Sono dunque trascorsi più di 40 anni da quei successi che hanno rivoluzionato la carriera di Sergio Caputo. Nel mezzo, l'esperienza ameri-

cana, che ha influito anche sulla sua musica, 19 album, migliaia di concerti e la decisione di trasferirsi in Francia, alla ricerca della sua dimensione. Ricordando il passato e proiettato al futuro, dice: «Il mondo della musica è molto diverso da com'era quando ho iniziato la mia carriera. Non sono certo il solo a dirlo: la musica oggi, al di là dei generi, si divide in due grandi categorie, ovvero la musica 'usa e getta', quella che fa furore per un attimo e poi svanisce dalla memoria collettiva per essere rimpiazzata da qualcosa di nuovo; poi c'è la musica che nasce per durare e fare da colonna sonora alla nostra vita. Fin dall'inizio ho scelto di far parte della seconda categoria, mi sono impegnato a scrivere canzoni che potessero aspirare a diventare dei "classici", questo già da quando andavo a sentire il jazz nei club e mi chiedevo perché nessuno scrivesse più pezzi come quelli».

Carlo Picconi

Auditorium Conciliazione Sabato e domenica "Bubbles Revolution"



Sabato 2 (alle 17 e alle 20) e domenica 3 marzo (alle 15 e alle 18) arriva all'Auditorium della Conciliazione 'BuBBles Revolution', lo show di Marco Zoppi e Rolanda, considerati tra i massimi Bubbles Artist internazionali e insigniti a New York dall'International Magician Society del Merlin Award, l'Oscar della Magia. Reduce da un tour in tutto il mondo, Marco Zoppi torna nella Capitale dopo lo straordinario successo dello scorso anno, quando registrò 6000 presenze al Teatro Olimpico concludendo la permanenza col sold out. L'esperienza delle bolle di sapone appartiene al vissuto di ciascuno di noi e forse è uno dei primi affascinanti misteri che catturano la nostra fantasia. La meravigliosa perfezione della rotondità, la fragilità impalpabile, l'evanescenza della bolla sono elementi che, nonostante l'evoluzione tecnologica e l'avvento del digitale che pervade ogni aspetto delle nostre vite, mantengono un fascino unico che, nelle mani di Marco e Rolanda, diventano ingredienti di un'opera artistica sublime. A metà tra scultori d'arte e giocolieri di creazioni fantastiche i due artisti conducono il pubblico in un viaggio emozionante nel magico mondo delle bolle

di sapone, una dimensione fantastica dove tutto è possibile e non esistono limiti all'immaginazione. "BuBBles Revolution non è uno spettacolo "di" bolle di sapone, ma è uno spettacolo "con" le bolle di sapone - racconta Marco Zoppi - Nello show utilizziamo le bolle non come fine, bensì come mezzo per raccontare una storia. E non intendo la storia mia e di Rolanda, ma quella di tutti noi. Perché è la storia di un'emozione che ci appartiene e che è

tanto semplice quanto complicata da spiegare: lo stupore!". In un crescendo di immagini sempre più sorprendenti, Marco e Rolanda attraverso le loro mani e con il solo ausilio del sapone e di pochi oggetti magici, plasmano creazioni multiformi e colorate, trasparenti e madreperlate, lucide o candide come il fumo di scena con cui giocano. Disegnano nell'aria una danza suadente di figure sorprendenti portandoci in un universo fantastico. Bolle

sempre più grandi che si fondono rivelando in quanti modi diversi è possibile giocare con queste creazioni oniriche. Marco Zoppi e Rolanda Sabaliauskaitė, giovane illusionista di nazionalità lituana, hanno proposto lo show 'BuBBles Revolution' in quasi 60 paesi di 4 continenti calcando, tra gli altri, i palcoscenici di New York, Las Vegas, Dubai, Pechino, Mosca, Parigi e Hong Kong.

Alfredo Annibaldi

Teatro: in scena al Ghione di Roma Caravaggio il maledetto



Il Teatro Ghione di Roma, presenta, dal 29 febbraio al 3 marzo, Primo Reggiani, Francesca Valtorta con Fabrizio Bordignon in 'Caravaggio il maledetto', libero adattamento di Ferdinando Ceriani tratto da Franco Molè, regia di Ferdinando Ceriani. Caravaggio e quello che probabilmente può essere accaduto. Il fascino delle immagini, dei quadri composti come pronti per prendere vita, l'assoluta concretezza della luce, la forza evocativa dei bui improvvisi, le facce, quelle straordinarie facce impresse da sempre nella memoria. E poi la Roma cinquecentesca e eterna dove le epoche si sovrappongono e si fondono l'una nell'altra, Trastevere, San Luigi dei Francesi, i luoghi deputati che hanno segnato l'arte creativa del pittore, le ombre dei ricordi e gli incubi, l'amore e la morte che lo hanno perseguitato. Tutto questo è 'Caravaggio il maledetto', la storia di un artista che ha reso la sua vita arte e ha dato all'arte la vita, sempre in lotta con gli altri e con sé stesso, fino all'ultimo giorno quando, stremato, venne lasciato morire su una spiaggia vicino a Porto Ercole il 18 luglio 1610. Ora, si dice che prima di morire la nostra mente ripercorra i momenti salienti della vita e forse questo sarà

accaduto anche a Caravaggio, steso sulle assi di un vecchio letto da pescatore. Chissà quali immagini, quali personaggi sono tornati a fargli visita in quegli istanti di dolore e di sgomento. I dettagli della sua morte ci sono sconosciuti e questo vuoto è il giusto spazio in cui può nascere un'opera teatrale con le sue verità e le sue verosimiglianze. In poco più di un'ora di spettacolo, Caravaggio, ormai morente, consumato dalla febbre, parla, racconta, ricorda alcuni frammenti della sua straordinaria esistenza. Sente delle voci, rivede squarci di quella Roma violenta e dissoluta in cui si è affermato, i suoi quadri prendono forma e vita sulle pareti della sua stanza e dai loro angoli più oscuri riemergono personaggi a lui cari, su tutti il Cardinal Dal Monte, il suo committente e protettore e Lena, la prostituta che ha dato il volto alle sue madonne.



www.obycasa.it



VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A



06.9942933 - 06.9943284



09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00



cerveteri@obycasa.it

Il libro di Antonella Rita Roscilli sarà presentato a Roma nelle sale di Spazio5

Storia di un pino di città e altri racconti

Oggi alle 19.00 la giornalista Roberta Maresci e Antonio Dellisanti, insieme all'autrice, presenteranno a Roma presso Spazio5 (via Crescenzo 99/d) il libro "Storia di un pino di città e altri racconti" di Antonella Rita Roscilli (Antonio Dellisanti Editore). Il nuovo lavoro di Roscilli, in italiano con a fronte la traduzione in portoghese curata dalla docente brasiliana Alessandra Stella Porcheddu Contini, "è una raccolta di racconti che affonda le radici nella Natura e

nella umanità. Storie per grandi e piccini, che vanno oltre il fantastico, offrendo riflessioni profonde su valori condivisi. I personaggi, come il pino cittadino e l'ortensia quotidiana, diventano metafore viventi, richiamando l'attenzione su una realtà interconnessa. Frutto di spunti quotidiani e visioni straordinarie, il libro cattura l'essenza di vivere, rispettare e condividere".

Nella prefazione, Lorena Bianchetti descrive il libro come "dolce, scorre-

vole, a tratti commovente", confermando la capacità dei racconti di Roscilli di risvegliare emozioni e pensieri profondi. La giornalista Edilene Matos, nella postfazione, sottolinea "l'abilità di Roscilli nel tradurre il mondo attraverso storie apprendimento fatato. Le narrazioni, permeate da gioia e tristezza, risultano un'esperienza di lettura avvincente. L'autrice, scrittrice, brasilianista e ricercatrice, ha fondato la rivista Sarapegbe, consolidando la sua voce



nel dialogo interculturale". Antonella Rita Roscilli, membro corrispondente dell'Accademia di Lettere di Bahia e biografa di Zélia Gattai, con un dottorato in Estudos Multidisciplinares, ha dedicato la sua carriera a un'approfondita comprensione della cultura brasiliana.

Eveline Veronika Imparato

Oggi in tv Mercoledì 28 febbraio

| Rai 1 | Rai 2 | Rai 3 | 5 | 5 |
|---|--|-------------------------------------|--|--|
| 06:00 - Rai - News24 | 06:00 - Zio Gianni | 06:00 - Rai - News24 | 06:00 - IL MAMMO II - UNA VITA CONDIZIONATA | 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 |
| 06:30 - Tg1 | 06:10 - La grande vallata | 07:00 - Tgr Buongiorno Italia | 06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA | 07:55 - TRAFFICO |
| 06:35 - Tg Uno Mattina | 07:00 - Mattin Show Aspettando Viva Rai2! | 07:30 - Tgr Buongiorno Regione | 06:45 - PRIMA DI DOMANI | 07:58 - METEO.IT |
| 07:00 - Tg1 | 07:15 - Viva Rai2! | 08:00 - Agora' | 07:40 - DETECTIVE IN CORSIA - SUICIDIO SOSPETTO | 07:59 - TG5 - MATTINA |
| 07:15 - Tg Uno Mattina | 08:00 - ...e viva il Videobox | 09:45 - Restart | 08:45 - MONK III - IL SIG. MONK E IL BLACKOUT | 08:44 - MATTINO CINQUE NEWS |
| 08:00 - Tg1 | 08:30 - Tg2 | 10:25 - Rai Parlamento Spaziolibero | 09:55 - A-TEAM IV - LO ZIO AMICO | 10:54 - TG5 - ORE 10 |
| 08:35 - UnoMattina | 08:45 - Radio2 Social Club | 10:40 - Elisir | 10:55 - CARABINIERI II - SENZA RICETTA | 10:57 - GRANDE FRATELLO |
| 08:55 - Rai Parlamento Telegiornale | 09:55 - Meteo 2 | 11:55 - Meteo 3 | 11:52 - GRANDE FRATELLO | 11:00 - FORUM |
| 09:00 - Tg1 L.I.S. | 10:00 - Tg2 Italia Europa | 12:00 - Tg3 | 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE | 13:00 - TG5 |
| 09:40 - Linea Verde Meteo Verde | 10:55 - Tg2 Flash | 12:25 - Tg3 Fuori Tg | 12:20 - METEO.IT | 13:39 - METEO.IT |
| 09:50 - Storie italiane | 11:00 - Rai Tg Sport Giorno | 12:45 - Quante storie | 12:23 - IL SEGRETO - 2320 - PARTE 1 | 13:41 - GRANDE FRATELLO |
| 11:55 - E' sempre mezzogiorno | 11:10 - I fatti vostri | 13:15 - Passato e presente | 12:57 - LA SIGNORA IN GIALLO V - CHI HA VISTO PETER KERRY? | 13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV |
| 13:30 - Tg1 | 13:00 - Tg2 Giorno | 14:00 - Tg Regione | 13:55 - GRANDE FRATELLO | 14:10 - TERRA AMARA IV - 385 - I PARTE - 1aTV |
| 14:05 - La volta buona | 13:30 - Tg2 Costume e Societa' | 14:20 - Tg3 | 14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM | 14:45 - UOMINI E DONNE |
| 16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6 | 14:00 - Ore 14 | 14:45 - Meteo 3 | 15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO | 16:10 - AMICI DI MARIA |
| 16:50 - Che tempo fa | 15:25 - Bella - Ma' | 14:50 - Tgr Leonardo | 15:30 - DIARIO DEL GIORNO | 16:40 - LA PROMESSA - PRIMA PARTE - 1aTV |
| 16:55 - Tg1 | 17:00 - Radio2 Happy Family | 15:00 - Question time | 16:36 - SFIDA SENZA PAURA - 1 PARTE | 16:55 - POMERIGGIO CINQUE |
| 17:05 - La vita in diretta | 18:00 - Rai Parlamento Telegiornale | 16:00 - Tgr Piazza Affari | 17:14 - TGCOM24 BREAKING NEWS | 18:45 - AVANTI UN ALTRO |
| 18:45 - L'eredita' | 18:10 - Tg2 L.I.S. | 16:10 - Tg3 L.I.S. | 17:16 - METEO.IT | 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE |
| 20:00 - Tg1 | 18:15 - Tg2 | 16:15 - Aspettando Geo | 17:20 - SFIDA SENZA PAURA - 2 PARTE | 19:43 - AVANTI UN ALTRO |
| 20:30 - Cinque minuti | 18:35 - Rai Tg Sport Sera | 17:00 - Geo | 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE | 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA |
| 20:35 - Affari tuoi | 18:55 - Meteo 2 | 19:00 - Tg3 | 19:34 - METEO.IT | 20:00 - TG5 |
| 21:30 - La TV fa 70 | 19:00 - Castle | 20:00 - Blob | 19:38 - TEMPESTA D'AMORE - 158 - PARTE 1 - 1aTV | 20:38 - METEO.IT |
| 01:00 - Porta a Porta | 20:30 - Tg2 | 20:20 - Caro Marziano | 20:30 - PRIMA DI DOMANI | 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA |
| 02:10 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1 | 21:00 - Tg2 Post | 20:40 - Il cavallo e la torre | 21:20 - FUORI DAL CORO | 21:20 - GRANDE FRATELLO |
| 03:05 - Sottovoce | 21:20 - Mare fuori 4 | 20:50 - Un posto al sole | 00:52 - LA FIGLIA SCOMPARSA - 1 PARTE | 01:35 - TG5 - NOTTE |
| 03:35 - Che tempo fa | 23:50 - Stasera c'e' Cattelani su Rai2 | 21:20 - Chi l'ha visto? | 01:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS | 02:09 - METEO.IT |
| 03:40 - Rai - News24 | 01:00 - Storie di donne al bivio | 00:00 - Tg3 Linea Notte | 01:52 - METEO.IT | 02:10 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA |
| | 02:00 - Meteo 2 | 01:00 - Meteo 3 | 01:56 - LA FIGLIA SCOMPARSA - 2 PARTE | 02:57 - CIAK SPECIALE - MARTEDI' E VENERDI' |
| | 02:05 - I lunatici | 01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine | 02:38 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE | 03:00 - UOMINI E DONNE |
| | 02:30 - Casa Italia | 01:15 - Sorgente di vita | 03:00 - LADIES & GENTLEMAN | 04:19 - SOAP |
| | 04:10 - I misteri di Emma Fielding - Il sito perduto | 01:45 - Sulla via di Damasco | 04:27 - I PINGUINI CI GUARDANO | |
| | 05:35 - Zio Gianni | 02:20 - Rai - News24 | | |

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Con "So'Pep" il comico napoletano alla sua maniera da vita ad una terapia di gruppo Al Teatro Traiano di Civitavecchia arriva Peppe Iodice, risate garantite

Peppe Iodice l'attore e comico napoletano arriverà domani sera alle ore 21,00 per la rassegna "Appuntamento con il comico" sulle tavole del Teatro Comunale Traiano di Civitavecchia con il suo tour 2024 denominato simpaticamente "So' Pep", spettacolo scritto dallo stesso cabarettista insieme a Marco Critelli e Francesco Burzo per la regia e terapia di Francesco Mastandrea, quest'ultimo anche presente sul palco. Iniziato lo scorso 19 febbraio da Milano, "So' Pep" parla degli eventi che negli ultimi anni hanno fatto perdere a tutti noi i riferimenti, le certezze, quei piccoli punti fermi che sostengono la vita di ognuno. Tutto il mondo sta provando a venire fuori da un periodo estremamente complesso. Guerra, pandemia, crisi economica hanno cambiato profondamente le regole del gioco. E per gli artisti non ha fatto differenza. Così pensando al nuovo spettacolo, l'attore napoletano nativo di Barra



(NA) e protagonista in diversi spettacoli televisivi di cabaret e di pellicole cinematografiche, ha pensato che forse avrebbe fatto bene usare questo nuovo show, come un'occasione per liberarci dalle

nostre paure, preoccupazioni, perplessità. E dove farlo se non in teatro, da sempre e il nostro luogo preferito per esprimere emozioni? Così Iodice, conosciuto dal pubblico per i suoi interventi in pro-

gramma molto seguiti in tv ("Zelig", "Colorado", "Made in Sud", "Libera Tutti") che sui social, ha deciso di condividere con gli spettatori le riflessioni, i pensieri e la personalissima visione comica della realtà che lo ha reso un beniamino del pubblico. "Sono tornato di nuovo "on the road" dopo tantissime date nella mia regione, perché lo spettacolo oltre a riscuotere un grande successo da due anni a questa parte - ha affermato il comico oggi 54enne - mi ha dimostrato un grande affetto da parte del pubblico, quasi commovente. Questo mi ha dato la certezza che lo spettacolo funzionava e funziona ancora anche in teatri del nord Italia. Alla fine la gente si riconosce in quelle cose di cui parlo senza peli sulla lingua, senza filtri. Nelle due ore di spettacolo - conclude Iodice - ho l'esigenza di sfogarmi su temi anche non politicamente corretti... esternazioni che possono essere decisamente classificate come "zero limit"!

Detto che tra i vari appuntamenti futuri per Peppe ci sarà il ritorno in tv con "mamma Rai" e alcune partecipazioni a livello cinematografico ("Non voglio anticipare nulla adesso per scaramanzia..."), di certo il prossimo 30 di maggio sarà di scena con il suo spettacolo nel catino dello Stadio Maradona di Napoli dove l'attendono migliaia di suoi fan e concittadini. "So' Pep" andrà avanti fino al maggio prossimo in giro per l'Italia (per adesso 11 date di cui quella molto attesa il prossimo 26 marzo al Teatro Olimpico di Roma) provando a dare vita ad una terapia di gruppo ovviamente alla sua maniera, svelando i nostri reconditi segreti, liberamente e senza filtri. Tanto alla fine il tutto (come sentenza Peppe Iodice) "...resta fra di noi". Al Teatro Comunale Traiano - Corso Centocelle, 1. Biglietti Platea Euro 30,50 + prevendita. Galleria e Balconata Euro 22,60 + prevendita.

D.A.

in Breve

Il padre di Taylor Swift accusato di aver aggredito un fotografo

La polizia australiana indaga sulle accuse di un paparazzo che sarebbe stato aggredito dal padre di Taylor Swift. Ben McDonald, 51 anni - si legge sul sito della Bbc - ha infatti accusato il padre della cantautrice statunitense, il 71enne Scott Swift, di averlo colpito in faccia su un molo di Sydney. Un colpo che non avrebbe richiesto la necessità di ricorrere alle cure mediche. Lo scontro sarebbe avvenuto dopo che Swift e la figlia erano sbarcati da uno yacht. Secondo i media locali, un portavoce dell'artista non ha risposto all'accusa, ha sostenuto, invece, che due persone si erano comportate in modo aggressivo nei loro confronti. "Faccio questo lavoro da 23 anni - ha detto McDonald alla Bbc - e non mi sono mai trovato in una situazione in cui qualcuno mi ha colpito sulle labbra", aggiungendo di non essere stato lui a provocare l'incidente. "Due individui si stavano facendo strada in modo aggressivo verso Taylor - ha replicato invece il rappresentante della cantante - afferrando il suo personale di sicurezza e minacciando di gettare in acqua un membro dello staff femminile".

Per i suoi 30 anni, il 3 marzo l'ADUIM - Associazione fra i Docenti Universitari Italiani di Musica arriva al Teatro Palladium dell'Università Roma Tre con la prima edizione del Premio ADUIM, nuovo riconoscimento che i docenti di musica delle università italiane dal 2024 conferiscono alle produzioni musicali di valore, in cui ricerca musicologica e prassi esecutiva s'incontrano fruttuosamente. La giuria del premio ADUIM, per il suo primo anno, ha deciso di premiare La Senna festeggiante (Serenata a tre RV 693) di Antonio Vivaldi, prodotta dall'Accademia Musicale Chigiana in collaborazione con il Dipartimento di Musica Antica dell'Università Mozarteum di Salisburgo. La Serenata è stata eseguita a Siena il 2 settembre 2022 dalla Chigiana-Mozarteum Baroque Orchestra diretta da Alfredo Bernardini. L'esecuzione si è basata sull'edizione critica curata da Alessandro Borin, pubblicata da Casa Ricordi in collaborazione con l'Istituto Italiano Antonio Vivaldi della Fondazione Giorgio Cini di Venezia e diretta da Reinhard Strohm e Alessandro Borin. L'Accademia Musicale Chigiana ha svolto un ruolo storico decisivo nella riscoperta delle opere di Antonio Vivaldi, a partire dalla prima Settimana Musicale Senese organizzata nel 1939 con la direzione artistica di Alfredo Casella. Anche la prima esecuzione moderna de La Senna festeggiante è stata realizzata a Siena, con la direzione di Carlo Maria Giulini nella revisione di Guido Turchi,

Domenica 3 marzo al Teatro Palladium dell'Università Roma Tre Tutto pronto per il "Premio ADUIM"



in occasione della Settimana Musicale Senese del 1949. La nuova produzione del 2022 diretta da Alfredo Bernardini ha dunque ribadito il legame profondo e duraturo dell'Accademia Musicale Chigiana con la riscoperta vivaldiana. Ad assegnare il premio sarà una delle punte di diamante della scena italiana della classica, Beatrice Rana affiancata da Franco Piperno (Sapienza Università di Roma) e dai protagonisti della produzione vincitrice. Introdotta dal Presidente dell'ADUIM e del Teatro Palladium, prof. Luca Aversano, la cerimonia vedrà tre momenti: alle ore 17.30 una tavola rotonda dal titolo "Come suona la ricerca" che vedrà coinvolti docenti, studenti e personalità prestigiose del mondo della musica e della musicologia; alle 19.15 la consegna del premio e alle ore 20.00 il concerto della Chigiana - Mozarteum Baroque

Ensemble con il soprano Lucia Pagano e il mezzosoprano Marta Pacifici, e con Francesco Lussignoli al flauto traversiere, Cesare Pierozzi all'oboe, Davide Facchini e Valerio Losito ai violino, Amalia Ottone alla viola da gamba, Michele Lanzini al violoncello, Simone Gulli al clavicembalo. Per la cerimonia di consegna del premio, l'ADUIM ha scelto come sede il Teatro Palladium, in ragione della sua natura di spazio universitario naturalmente votato al dialogo tra ricerca scientifica e produzione artistica. L'occasione segna l'avvio del programma di celebrazioni del trentennale dell'associazione, che dal 1994 si occupa di promuovere lo sviluppo delle discipline musicali nell'università italiana in rapporto alle esigenze della collettività. L'ADUIM (Associazione fra i Docenti Universitari Italiani di Musica) si è costituita nel gennaio del 1994



allo scopo di promuovere lo sviluppo delle discipline musicali nell'ambito dell'Università italia-

na in rapporto alle esigenze della collettività. Le attività dell'associazione hanno accompagnato

l'importante crescita della musicologia in ambito universitario nel corso degli anni Settanta e Ottanta, fronteggiando le numerose questioni derivanti da questo rapido processo di sviluppo: non soltanto in seno ai singoli atenei, ma anche nella costruzione di un rapporto con le altre aree disciplinari per tutto ciò che riguarda le strategie e le decisioni ministeriali. La giuria del premio ADUIM è composta da Marco Bizzarini (Univ. Federico II di Napoli), Fulvia Caruso (Univ. di Pavia/Cremona), Antonella D'Ovidio (Univ. di Firenze), Dinko Fabris (Univ. della Basilicata), Andrea Malvano (Univ. di Torino), Gianluigi Mattiotti (Univ. di Cagliari, presidente) e Susanna Pasticcini (Sapienza Univ. di Roma).



ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

